



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CASA DEL FANCIULLO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **06/09/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5812** del **04/12/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **06/12/2022** con delibera n. 5*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 12** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 25** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 30** Aspetti generali
- 32** Traguardi attesi in uscita
- 35** Insegnamenti e quadri orario
- 38** Curricolo di Istituto
- 68** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 107** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 113** Attività previste in relazione al PNSD
- 119** Valutazione degli apprendimenti
- 132** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 138** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 139** Aspetti generali
- 140** Modello organizzativo
- 147** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 149** Reti e Convenzioni attivate
- 152** Piano di formazione del personale docente
- 156** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto

Partinico è un grosso centro di servizi dell'area metropolitana di Palermo, che conta poco più di 30 mila abitanti e il cui territorio si estende su una vasta pianura prospiciente il lato Est del Golfo di Castellammare, circondato a Sud dai rilievi dei monti di Palermo. E' un territorio a vocazione prevalentemente agricola, ricco di vigneti, uliveti, frutteti, ortaggi, le cui tradizionali tecniche di coltura sono state via via innovate negli ultimi decenni, rendendo la produzione competitiva con le richieste di mercati sempre più ampi ed esigenti. Parallelamente alla produzione agricola, si è sviluppato un settore di trasformazione, soprattutto in campo viti-vinicolo, con aziende che hanno un mercato di rilevanza internazionale. Negli ultimi decenni si è registrato un sensibile spostamento dell'asse economico verso le attività terziarie e di piccolo e medio artigianato; ciò nonostante si è verificato un generale decadimento economico, il cui effetto più evidente è il depauperamento del centro storico.

Contemporaneamente si è potuto constatare il progressivo aumento della presenza di stranieri, provenienti in gran parte dalle regioni del Nord Africa, la cui presenza ha determinato una rilevante modificazione anche nella composizione della popolazione scolastica.

Il servizio di istruzione e formazione è garantito da una fitta rete scolastica, costituita da quattro Istituti comprensivi e altrettanti Istituti di istruzione secondaria di secondo grado con vari settori ed indirizzi. L'offerta formativa territoriale è garantita, inoltre, dalla collaborazione tra le scuole, le associazioni e le altre Istituzioni del territorio. Sebbene non manchino le opportunità formative e culturali per costruire il capitale sociale, il paese sta vivendo un periodo di crisi sociale, economica e ambientale, una perdita di identità dettata da vari fattori. E' una contraddizione il fatto che un grosso centro di servizi per il territorio, con una storia importante, ancora ben visibile nelle tracce monumentali e architettoniche, non riesca a mantenere un ruolo significativo nella promozione culturale, nel decoro urbano, nella valorizzazione delle risorse, ma soprattutto nella tutela del paesaggio.

Bisogni del territorio

E' evidente che l'obiettivo prioritario che la scuola deve perseguire è quello di rafforzare il senso civico e di appartenenza alla comunità. Bisogna strappare le nuove generazioni al declino degli ultimi anni, fornendo loro gli strumenti culturali per invertire la rotta e far rinascere il paese. La nostra è una sfida educativa che poggia su due pilastri: ambiente e legalità, un binomio inscindibile, inteso come senso



civico, cittadinanza e Costituzione, memoria storica, recupero delle tradizioni, innovazioni tecnologiche, sviluppo e crescita sostenibile.

Per raggiungere tale meta è necessario che la scuola sia una vera **COMUNITA' EDUCANTE**, *di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia, approvata dall'ONU il 20 novembre 1989, e con i principi generali dell'ordinamento italiano.*

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto

Partinico è un grosso centro di servizi dell'area metropolitana di Palermo, che conta poco più di 30 mila abitanti e il cui territorio si estende su una vasta pianura prospiciente il lato Est del Golfo di Castellammare, circondato a Sud dai rilievi dei monti di Palermo. E' un territorio a vocazione prevalentemente agricola, ricco di vigneti, uliveti, frutteti, ortaggi, le cui tradizionali tecniche di coltura sono state via via innovate negli ultimi decenni, rendendo la produzione competitiva con le richieste di mercati sempre più ampi ed esigenti. Parallelamente alla produzione agricola, si è sviluppato un settore di trasformazione, soprattutto in campo vitivinicolo, con aziende che hanno un mercato di rilevanza internazionale. Negli ultimi decenni si è registrato un sensibile spostamento dell'asse economico verso le attività terziarie e di piccolo e medio artigianato; ciò nonostante si è verificato un generale decadimento economico, il cui effetto più evidente è il depauperamento del centro storico.

Contemporaneamente si è potuto constatare il progressivo aumento della presenza di stranieri, provenienti soprattutto dalle regioni del Nord Africa, la cui presenza ha determinato una rilevante modificazione anche nella composizione della popolazione scolastica.

Il servizio di istruzione e formazione è garantito da una fitta rete scolastica, costituita da quattro Istituti comprensivi e altrettanti Istituti di istruzione secondaria di secondo grado con vari settori ed indirizzi. L'offerta formativa territoriale è garantita, inoltre, dalla collaborazione tra le scuole, le associazioni e le altre Istituzioni del territorio. Sebbene non manchino le opportunità formative e culturali per costruire il capitale sociale, il paese sta vivendo un periodo di crisi sociale, economica e ambientale, una perdita di identità dettata da vari fattori. E' una



contraddizione il fatto che un grosso centro di servizi per il territorio, con una storia importante, ancora ben visibile nelle tracce monumentali e architettoniche, non riesca a mantenere un ruolo significativo nella promozione culturale, nel decoro urbano, nella valorizzazione delle risorse, ma soprattutto nella tutela del paesaggio.

Bisogni del territorio

E' evidente che l'obiettivo prioritario che la scuola deve perseguire è quello di rafforzare il senso civico e di appartenenza alla comunità. Bisogna strappare le nuove generazioni al declino degli ultimi anni, fornendo loro gli strumenti culturali per invertire la rotta e far rinascere il paese. La nostra è una sfida educativa che poggia su due pilastri: ambiente e legalità, un binomio inscindibile, inteso come senso civico, cittadinanza e Costituzione, memoria storica, recupero delle tradizioni, innovazioni tecnologiche, sviluppo e crescita sostenibile.

Per raggiungere tale meta è necessario che la scuola sia una vera COMUNITA' EDUCANTE, di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia, approvata dall'ONU il 20 novembre 1989, e con i principi generali dell'ordinamento italiano.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. CASA DEL FANCIULLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PAIC8A8003
Indirizzo	VIA LIBERTA', 6 LOC. PARTINICO 90047 PARTINICO
Telefono	091541217
Email	PAIC8A8003@istruzione.it
Pec	paic8a8003@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iccasadelfanciullo.edu.it

Plessi

CASA DEL FANCIULLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA8A801X
Indirizzo	VIA LIBERTA', 6 PARTINICO 90047 PARTINICO

PAPA GIOVANNI PAOLO II (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA8A8021
Indirizzo	VIA A. FOGAZZARO, SNC PARTINICO 90047 PARTINICO



PAPA GIOVANNI PAOLO II (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE8A8015
Indirizzo	VIA A. FOGAZZARO, SNC PARTINICO 90047 PARTINICO
Numero Classi	14
Totale Alunni	266

CASA DEL FANCIULLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE8A8026
Indirizzo	VIA LIBERTA', 6 PARTINICO 90047 PARTINICO
Numero Classi	11
Totale Alunni	186

S.M.S. CASA DEL FANCIULLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PAMM8A8014
Indirizzo	VIA LIBERTA', 6 PARTINICO 90047 PARTINICO
Numero Classi	11
Totale Alunni	231

Approfondimento

IDENTITA' DELLA SCUOLA

L'Istituto comprensivo "Casa del Fanciullo" è di recente istituzione, infatti nasce nell'anno scolastico



2016/17, a seguito di un processo di dimensionamento e razionale ottimizzazione delle rete scolastica del Comune. Il servizio di istruzione viene erogato in due plessi poco distanti tra di loro.

Il plesso "Casa del Fanciullo" è un edificio storico, sito tra piazza Vittorio Emanuele e via Libertà, a ridosso dell'ottocentesca villa comunale "Regina Margherita". Fa parte di un complesso monumentale religioso, risalente al XVII secolo, che nel corso degli anni è stato rimaneggiato per vari usi, prima di essere adibito a plesso scolastico. Nel plesso sono ubicate 5 sezioni di scuola dell'infanzia a tempo normale, 11 classi di scuola primaria e 6 classi di Scuola secondaria di primo grado, E' sede degli gli uffici amministrativi e del Dirigente scolastico. L'edificio è costituito da due fabbriche a forma di "L" con un giardino interno, mentre sul retro vi sono degli impianti sportivi open.

Il plesso "Giovanni Paolo II", di recente costruzione, si trova in via A. Fogazzaro, ai limiti urbani della zona nord del paese. Si tratta di un edificio funzionale, con aule e laboratori, circondato da cortili esterni e da un ampio terreno piantumato con alberi tipici della macchia mediterranea, ma privo di strutture sportive. Nel plesso sono ubicate 6 sezioni di Scuola dell'infanzia (4 a tempo ridotto e 2 a tempo normale), 14 classi di Scuola primaria, 4 classi di Scuola secondaria di primo grado.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

L'utenza è costituita da alunni provenienti da famiglie con situazioni socioeconomico-culturali diversificate. Gran parte degli alunni vive nei quartieri in cui insistono i due plessi dell'Istituto. Le situazioni più problematiche sono legate a famiglie con un livello economico e socio-culturale medio-basso e agli immigrati, mentre le famiglie con una situazione medio-alta contribuiscono attivamente alle iniziative della scuola. In tale contesto non omogeneo, la principale sfida educativa è l'inclusione, ovvero creare opportunità in cui si promuove la condivisione di momenti importanti della vita scolastica, per spianare la strada verso l'integrazione tra tutte le componenti della comunità educante.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	62
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	Aule con LIM	48



Risorse professionali

Docenti	108
Personale ATA	24



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La scuola si propone di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale della persona, fornendo all'alunno le competenze necessarie per l'esercizio di una cittadinanza attiva e consapevole. Sul territorio si pone quale efficace agenzia di promozione e valorizzazione delle risorse umane, attenta cioè, nel rispetto delle identità di ciascuno, a sviluppare la personalità degli studenti, il loro senso di responsabilità e la loro autonomia individuale. La nostra scuola deve infatti svolgere un'azione di promozione e di stimolo culturale, essere laboratorio permanente di studio, ricerca e sperimentazione, capace di sviluppare interazioni proficue con le varie realtà sociali, economiche, culturali, non solo in ascolto rispetto ai bisogni dell'utenza, ma anche in grado di proporsi quale polo di elaborazione culturale, per contribuire non solo alla crescita civile e formativa dei propri studenti, ma anche alla crescita culturale di tutta la comunità.

Nell'ottica di ampliare gli orizzonti e le mete, la scuola ha formulato un Piano di Sviluppo Europeo secondo le linee Guida del Programma Erasmus+2014/2020 prevedendo l'internazionalizzazione dei percorsi di insegnamento/apprendimento per:

- crescere personalmente e professionalmente per migliorare la qualità dell'offerta formativa;
- acquisire nuove conoscenze per migliorare la formazione sulle metodologie didattiche inclusive (docenti) e sulle strategie di management (staff), per favorire il benessere di tutti all'interno dell'organizzazione;
- confrontarsi con le esperienze professionali di altre scuole europee per riflettere sul curriculum del proprio istituto e migliorarlo.

Gli obiettivi formativi che ci poniamo, sono finalizzati a costruire il capitale umano di ogni singolo alunno e il capitale sociale:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Atto di indirizzo del dirigente scolastico per la redazione del PTOF relativo al triennio 2022-2025

è un documento propedeutico all'elaborazione del PTOF 2022-2025, con cui il dirigente esercita il



proprio ruolo di leadership educativa nei riguardi degli organi collegiali, chiamati ad elaborare ed approvare il documento che identifica la scuola. Nell'atto di indirizzo il dirigente esplicita la propria vision e indica la mission della scuola, alla luce delle norme che regolamentano il sistema nazionale di istruzione e delle situazioni di contesto.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

elevare il livello di raggiungimento delle competenze disciplinari

Traguardo

consentire a un maggior numero di alunni di raggiungere un adeguato livello nelle competenze disciplinari

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

migliorare gli esiti degli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado

Traguardo

allineare gli esiti alle medie di riferimento

● Competenze chiave europee

Priorità

elevare il livello di raggiungimento delle competenze chiave

Traguardo

consentire a un maggior numero di alunni di raggiungere un adeguato livello nelle



competenze chiave

● Risultati a distanza

Priorità

monitorare i risultati a distanza fino all'obbligo di istruzione

Traguardo

creare una rete di scopo per monitorare i risultati a distanza



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Competenze chiave europee**

La scuola si propone di attivare percorsi didattici rivolte agli alunni e attività informative e formative destinate ai genitori e al personale e mira, altresì, a far acquisire e sviluppare le competenze chiave europee negli alunni e favorire l'apertura alla cooperazione anche con scuole partner europee in una prospettiva di scambio e conoscenza di buone pratiche di insegnamento /apprendimento nonché di efficaci politiche di gestione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

-Revisione e implementazione del curricolo verticale.

-Progettare, monitorare e valutare ogni intervento educativo- didattico in funzione delle priorit' del PTOF.

○ **Ambiente di apprendimento**

Migliorare il tempo scuola extrascolastico attraverso l'uso dei laboratori e di strategie didattiche innovative.



○ **Inclusione e differenziazione**

Utilizzare in maniera sistematica metodologie didattiche laboratoriali finalizzate all'inclusione di tutti gli alunni.

Implementare e monitorare le strategie didattiche differenziate adottate per alunni con BES.

Avviare percorsi di formazione/aggiornamento su tematiche inclusive e di accoglienza degli alunni stranieri (metodologie, percorsi, strumenti).

○ **Continuita' e orientamento**

Incrementare i laboratori didattici che offrono agli alunni la possibilità di sperimentare le metodologie in uso, Far conoscere i luoghi ed entrare in relazione con i futuri docenti.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Offrire ai due plessi pari opportunità di fruizione degli spazi e uguali risorse laboratoriali. Aggiornare le dotazioni informatiche e, in generale, potenziare le TIC. Potenziare ed ottimizzare il servizio mensa.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



Le esperienze di formazione e aggiornamento devono tradursi in prassi quotidiana mediante l'implementazione di appositi progetti didattici condivisi dai teams docenti.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Coinvolgere l'amministrazione comunale all'organizzazione di eventi ed iniziative culturali non episodici. Incrementare gli incontri con i GLIS.

Attività prevista nel percorso: Sviluppo competenze chiave europee

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2022
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Responsabile	Docenti dei tre ordini di scuola.
Risultati attesi	Miglioramento delle pratiche educative orientative e dell'organizzazione delle attività ad esse collegate.

● **Percorso n° 2: Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Somministrare batterie di prove INVALSI agli alunni delle classi interessate alle prove



standardizzate nazionali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

-Revisione e implementazione del curricolo verticale.

-Progettare, monitorare e valutare ogni intervento educativo- didattico in funzione delle prioritari del PTOF.

○ **Ambiente di apprendimento**

Migliorare il tempo scuola extrascolastico attraverso l'uso dei laboratori e di strategie didattiche innovative.

○ **Inclusione e differenziazione**

Utilizzare in maniera sistematica metodologie didattiche laboratoriali finalizzate all'inclusione di tutti gli alunni.

Implementare e monitorare le strategie didattiche differenziate adottate per alunni con BES.



Avviare percorsi di formazione/aggiornamento su tematiche inclusive e di accoglienza degli alunni stranieri (metodologie, percorsi, strumenti).

○ **Continuita' e orientamento**

Incrementare i laboratori didattici che offrono agli alunni la possibilità di sperimentare le metodologie in uso, Far conoscere i luoghi ed entrare in relazione con i futuri docenti.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Offrire ai due plessi pari opportunità di fruizione degli spazi e uguali risorse laboratoriali. Aggiornare le dotazioni informatiche e, in generale, potenziare le TIC.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Le esperienze di formazione e aggiornamento devono tradursi in prassi quotidiana mediante l'implementazione di appositi progetti didattici condivisi dai teams docenti.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Coinvolgere l'amministrazione comunale all'organizzazione di eventi ed iniziative culturali non episodici. Incrementare gli incontri con i GLIS.



Attività prevista nel percorso: Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2022
Destinatari	Docenti Studenti
Responsabile	Docenti impegnati nelle classi coinvolte nelle prove INVALSI
Risultati attesi	Ridurre il tasso di cheating sotto il 10% Ridurre la varianza tra le classi

● **Percorso n° 3: Risultati scolastici**

Implementazione:

1. delle attività di potenziamento;
2. di interventi di sostegno a favore degli alunni a rischio di dispersione;
3. di interventi di sostegno a favore degli alunni con BES;
4. di interventi di arricchimento curricolare.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

-Revisione e implementazione del curricolo verticale.



-Progettare, monitorare e valutare ogni intervento educativo- didattico in funzione delle priorit  del PTOF.

○ **Ambiente di apprendimento**

Migliorare il tempo scuola extrascolastico attraverso l'uso dei laboratori e di strategie didattiche innovative.

○ **Inclusione e differenziazione**

Utilizzare in maniera sistematica metodologie didattiche laboratoriali finalizzate all'inclusione di tutti gli alunni.

Implementare e monitorare le strategie didattiche differenziate adottate per alunni con BES.

Avviare percorsi di formazione/aggiornamento su tematiche inclusive e di accoglienza degli alunni stranieri (metodologie, percorsi, strumenti).

○ **Continuita' e orientamento**

Incrementare i laboratori didattici che offrono agli alunni la possibilit  di sperimentare le metodologie in uso, Far conoscere i luoghi ed entrare in relazione con i futuri docenti.

○



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Offrire ai due plessi pari opportunità di fruizione degli spazi e uguali risorse laboratoriali. Aggiornare le dotazioni informatiche e, in generale, potenziare le TIC.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Le esperienze di formazione e aggiornamento devono tradursi in prassi quotidiana mediante l'implementazione di appositi progetti didattici condivisi dai teams docenti.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere l'amministrazione comunale all'organizzazione di eventi ed iniziative culturali non episodici. Incrementare gli incontri con i GLIS.

Attività prevista nel percorso: Miglioramento risultati scolastici

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2022
------------------------------------------------------	--------

Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------



	Studenti
Responsabile	Docenti di tutte le classi e dei tre ordini di scuola.
Risultati attesi	Innalzamento al livello della media nazionale dei risultati scolastici degli alunni



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola tra innovazione e tradizione. Sono queste le direttrici da seguire per una didattica adeguata ai bisogni formativi della generazione dei nativi digitali. Dotare la scuola di tecnologie multimediali, tecno-scientifiche, strumenti musicali, attrezzature sportive e spazi innovativi, consentirà ai docenti, adeguatamente formati, di insegnare con nuove metodologie integrate dalle ICT, e agli alunni di essere veramente parte attiva del processo di insegnamento-apprendimento. Salvaguardare il patrimonio culturale, le tradizioni, l'ambiente, la memoria storica, darà la possibilità di ancorare al passato la costruzione del futuro, nell'ottica di un patto generazionale, come previsto dal progetto del Ministero dell'Istruzione "Ri-Generazione Scuola". **Imparare ad abitare il mondo in modo nuovo**, insegnando che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti e non compromette quelle future.

La collaborazione con le risorse del territorio e la partecipazione ai partenariati europei Erasmus+ sono investimenti strategici per il perseguimento di obiettivi educativi di rilevanza civica, nell'ottica di una educazione alla cittadinanza europea e globale in cui tutti gli stakeholder coinvolti possono contribuire al miglioramento dell'offerta formativa.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Didattica innovativa con integrazione delle ICT, attraverso la dotazione in tutte le aule di strumenti tecnologici (monitor interattivi multi-touch, notebook, tablet, laboratori tecnico-scientifici con kit d'aula), senza trascurare l'espressione artistica, con i laboratori di pittura musica, canto corale, e la didattica ecologica con l'orto didattico e il laboratorio "km0".



○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Nella consapevolezza che la scuola è un patrimonio sociale e quindi è necessario rendicontare ai portatori di interesse, l'Istituto si avvale di un sistema di comunicazione ufficiale con il proprio sito web e di una pagina facebook per la divulgazione di iniziative che hanno una rilevanza esterna. La comunicazione e la rendicontazione seguono anche canali tradizionali, con la partecipazione delle famiglie ad eventi che scandiscono l'anno scolastico.

L'istituto fa parte della rete di scuole dell'ambito 20, quindi partecipa a tutte le iniziative da essa promosse, soprattutto per la formazione dei docenti e del personale ATA.

Consapevoli che l'offerta formativa territoriale sia necessaria per garantire coesione sociale alla comunità, il nostro istituto collabora con le altre scuole del territorio per la realizzazione di eventi.

La collaborazione con le altre Istituzioni statali che operano sul territorio e con le associazioni private, consente di migliorare e ampliare l'offerta formativa per gli alunni, intercettando aspetti educativi diversi da quelli che sono tipici della prassi didattica, ma anche offrire ulteriori opportunità formative al personale e alle famiglie.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI #PNSD-AZIONE#7

Descrizione della proposta progettuale complessiva

Il progetto prevede la realizzazione di un ambiente di apprendimento collaborativo, laboratoriale, in movimento e di sperimentazione nella logica del learning by doing, in cui tutti gli stili di apprendimento sono coinvolti, in un processo di innovazione e inclusione.

Si tratta dunque di uno spazio di apprendimento fisico e virtuale flessibile, multifunzionale e mobile dove gli studenti possono osservare, sperimentare e verificare la realtà, realizzare nuovi contenuti.



Il laboratorio avrà in dotazione strumenti informatici e attrezzature scientifiche che consentono un utilizzo a supporto di varie discipline, in particolare delle materie STEM, sperimentando la realtà virtuale, interattività con metodologie collaborative e inclusive.

Arredi modulari definiranno zone di apprendimento specifiche, adattabili a varie attività didattiche, creando un ambiente dinamico capace di supportare lezioni composte da momenti differenti e prassi didattiche che cambiano costantemente. Descrizione degli obiettivi, delle finalità, dei risultati attesi e dell'impatto previsto sugli apprendimenti

Gli obiettivi, le finalità, i risultati attesi e l'impatto previsto sugli apprendimenti principali del progetto sono:

- favorire l'apprendimento delle competenze chiave;
- creare un ambiente di apprendimento innovativo fisico e virtuale;
- promuovere l'apprendimento collaborativo: gli studenti lavorano in gruppo, si aiutano a vicenda, sviluppano leadership e creano a loro volta materiale didattico;
- imparare facendo, ovvero stimolare processi di osservazione, deduzione, azione, verifica;
- stimolare l'approccio del Learning by Doing per le discipline STEM;
- facilitare l'inclusione degli studenti BES;
- educare alla cittadinanza digitale, ovvero formare i futuri cittadini della società della conoscenza significa educare alla partecipazione responsabile, all'uso critico delle tecnologie, alla consapevolezza e alla costruzione delle proprie competenze in un mondo sempre più connesso.

Descrizione degli spazi dell'ambiente di apprendimento che si andrà a realizzare

Il laboratorio sarà allocato in un'aula di circa 60 mq a pianta rettangolare, dotata di una buona acustica e ben illuminata, naturalmente da tre ampie finestre e artificialmente da luci neon a



led. L'ambiente è reso confortevole da pareti colorate, ha i requisiti di sicurezza e un'ottima connessione a internet.

L'ambiente laboratorio sarà articolato in quattro settori e sarà modificato a seconda del setting didattico, infatti gli arredi sono mobili. In un angolo sarà collocata una tribunetta da cui gli alunni possono seguire la lezione in cui il docente utilizza un monitor interattivo. Al centro saranno disposti tavoli aggregabili e mobili con sedie colorate per adattare via via lo spazio a lezioni frontali o collaborative. In un altro settore sarà collocato un tavolo da lavoro per attività manipolative di arte e tecnologia e una stampante 3d. Un ulteriore spazio è dedicato alle scienze, con un armadio per custodire kit didattici mobili.

Descrizione degli arredi e delle attrezzature

Attrezzature

- n. 1 monitor interattivo da 65";
- n. 6 notebook
- n. 1 stampante 3d
- n. 1 microscopio digitale binoculare;
- kit tematici di scienze

Arredi

- n. 20 sedie
- n. 20 tavoli singoli-modulari
- n. 1 tribunetta
- n. 1 armadio due ante

Descrizione delle metodologie didattiche innovative che saranno praticate nell'ambiente di apprendimento



Nel laboratorio è possibile utilizzare le seguenti modalità didattiche innovative:

- **Learning by doing** (imparare facendo)
- **Cooperative learning** (apprendimento collaborativo)
- **Apprendimento differenziato** (percorso individualizzato e motivante)
- **Flippedclassroom** (classe capovolta)
- **Debate**(argomentare e dibattere)
- **Peer tutoring** (aiuto reciproco in classe).



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Il profilo dell'istituzione scolastica, rispetto agli insegnamenti che caratterizzano il curricolo di istituto, è definito nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo nella scuola dell'infanzia e nel primo ciclo di istruzione, elaborate a norma dell'art. 1 c. 4 del DPR 20 marzo 2009 n. 89. In tale documento, oltre ad essere definiti il rapporto tra scuola, cultura e persona e le finalità generali, viene declinato il profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.

Il passaggio dalle Indicazioni al curricolo, avviene nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, per cui le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto.

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo in un unico curricolo verticale.

Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni.

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline.

Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Gli obiettivi



sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi: l'intero triennio della scuola dell'infanzia, l'intero quinquennio della scuola primaria, l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado.

Il curriculum è arricchito da attività trasversali con cui la scuola valorizza tutte le opportunità educative che intersecano il percorso scolastico, ma anche da attività extracurricolari di ampliamento dell'offerta formativa con progetti promossi dal Ministero dell'Istruzione nell'ambito del PON per la scuola 2014-2020 <https://www.istruzione.it/pon/> e nel Piano Scuola Estate <https://pianoestate.static.istruzione.it/index.html>.

Il curriculum del triennio sarà incentrato sullo sviluppo sostenibile e avrà come linee guida il progetto Ri-Generazione Scuola il Piano nazionale del Ministero dell'Istruzione per la transizione ecologica e culturale delle scuole <https://www.istruzione.it/ri-generazione-scuola/index.html>

A partire dall'anno scolastico 2022/23, nel nostro Istituto è stata applicata la legge n° 234 del 30 dicembre 2021 che ha introdotto l'insegnamento dell'**educazione motoria nella scuola primaria**, nelle classi quarte e quinte da parte di docenti forniti d'idoneo titolo di studio e l'iscrizione nella correlata classe di concorso "Scienze motorie e sportive nella scuola primaria". Poiché il docente di educazione motoria, secondo la normativa vigente, è equiparato ai docenti di educazione primaria, lo stesso svolgerà un'**attività d'insegnamento pari a 22 settimanali aggiungendo 2 ore di programmazione didattica**.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CASA DEL FANCIULLO	PAAA8A801X
PAPA GIOVANNI PAOLO II	PAAA8A8021

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PAPA GIOVANNI PAOLO II	PAEE8A8015
CASA DEL FANCIULLO	PAEE8A8026

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.M.S. CASA DEL FANCIULLO	PAMM8A8014



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CASA DEL FANCIULLO PAAA8A801X

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PAPA GIOVANNI PAOLO II PAAA8A8021

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PAPA GIOVANNI PAOLO II PAEE8A8015

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CASA DEL FANCIULLO PAEE8A8026



27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M.S. CASA DEL FANCIULLO PAMM8A8014

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Le presenti Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante



“Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”, (d’ora in avanti, Legge), hanno lo scopo di favorire, da parte delle Istituzioni scolastiche, una corretta attuazione dell’innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell’articolo 3, una revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni.

Il testo di legge prevede che l’orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell’ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

Non si tratta dunque di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curriculum di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

Allegati:

[CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2020.pdf](#)



Curricolo di Istituto

I.C. CASA DEL FANCIULLO

Primo ciclo di istruzione

Dettaglio Curricolo plesso: CASA DEL FANCIULLO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

In un contesto sociale variegato e caratterizzato da molteplici realtà e cambiamenti, anche la nostra scuola è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rivolti allo sviluppo di un'identità consapevole e aperta, nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno, con particolare attenzione alle disabilità e ai BES, alla condivisione e all'inclusione, in una nuova dimensione di integrazione fra scuola e territorio. La nostra scuola ha alcune finalità specifiche per far sì che gli alunni, fin dalla scuola dell'infanzia, acquisiscano strumenti di pensiero necessari ad apprendere e a selezionare le informazioni. Nell'ottica di queste finalità, si impegna ad offrire agli alunni occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base a partire da concreti bisogni formativi. All'interno del nostro Istituto assume particolare rilievo la comunità professionale dei docenti attraverso una modalità di lavoro collegiale, in cui le capacità, sensibilità e competenze di ognuno si coniugano con quelle degli altri, nella prospettiva di un progetto comune di scuola, che solo con la collaborazione di tutti può realizzarsi. Il nostro curriculum intende tradurre in azioni efficaci le scelte didattiche, promuovendo: - la centralità della persona; - le competenze di cittadinanza; - una scuola di tutti e di ciascuno; - una Ri-Generazione



Scuola

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

IL percorso formativo del nostro I.C., si pone l'obiettivo primario di perseguire la continuità verticale, attraverso il graduale passaggio dai campi di esperienza della scuola dell'Infanzia all'emergere delle aree disciplinari, tenendo conto dell'unitarietà del sapere, nella consapevolezza di una comune responsabilità educativa. L'intento è quello di valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse, seguendo le idee chiave delle Nuove Indicazioni Nazionali, che racchiudono, nei Traguardi per lo sviluppo delle competenze, gli itinerari da seguire nell'azione educativa, per arrivare allo sviluppo integrale dell'alunno alla fine del primo ciclo d'istruzione. L'ambiente di apprendimento è inteso non più come mero spazio fisico dell'aula, ma si costruisce sulla base dei fattori che intervengono nel processo di apprendimento: gli insegnanti, i compagni, lo stile cognitivo, e l'intelligenza emotiva dell'alunno, i libri, gli strumenti tecnologici, le relazioni interpersonali e affettive, le strategie didattiche. Un efficace ambiente di apprendimento è caratterizzato dal policentrismo, dalla flessibilità dei ruoli dell'apprendimento cooperativo, dalla fitta rete di interazioni all'interno della scuola e con tutto il territorio e promuove lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, affettivo-relazionali e meta cognitive partendo dalla valorizzazione delle esperienze.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'alunno sarà portato a sviluppare il senso dell'identità personale; diventare consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, imparando a controllarli e ad esprimerli in modo adeguato; prendersi cura di sé, rispettare gli altri e l'ambiente; sviluppare forme di collaborazione, di cooperazione e di solidarietà. La nostra Scuola dell'Infanzia si propone le seguenti scelte formative trasversali che afferiscono alle Competenze chiave di cittadinanza. Con riferimento al Profilo dello studente e agli obiettivi specifici di apprendimento dei singoli campi di esperienza sono state elaborate specifiche scelte organizzative coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale, toccando i diversi aspetti trasversali comuni a tutto il curricolo del 1° ciclo d'istruzione. Organizzazione del Curricolo: AREA



LINGUISTICA: I Discorsi e le parole L'alunno arricchisce e precisa il lessico, comprende parole e discorsi Esprime e comunica emozioni, sentimenti attraverso il linguaggio verbale. Scopre la presenza di lingue diverse e sperimenta la pluralità dei linguaggi. AREA LOGICO SCIENTIFICA TECNOLOGICA: la conoscenza del mondo Raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confrontare valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti. Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti. Riferisce eventi del passato recente; dice cosa succederà in un futuro immediato e prossimo AREA STORICO GEOGRAFICA: Il sé e l'altro Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri; rafforza l'identità personale; conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa il senso di appartenenza; prende consapevolezza delle diversità culturali, su ciò che è bene o male, dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. AREA ARTISTICO-ESPRESSIVA: Immagini, suoni, colori Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando il linguaggio del corpo. Inventa storie e le esprime attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative. Mostra interesse per la musica e le opere d'arte. Esplora i primi alfabeti musicali, li decodifica e li riproduce. Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. AREA EDUCATIVO-CORPOREA: Il corpo e il movimento Raggiunge una buona autonomia personale. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e sviluppa e adotta pratiche corrette di cura di sé, d'igiene e di sana alimentazione. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e lo rappresenta fermo e in movimento. Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza. METODOLOGIA E DIDATTICA INCLUSIVA Il contesto della nostra scuola, una realtà molto variegata per la presenza di alunni extracomunitari, di alunni con svantaggio socio-economico-culturale, con disabilità certificata e con disturbi specifici dell'apprendimento, necessita di strategie educative altrettanto variegata, al fine di rimuovere tutte le barriere all'apprendimento e di assicurare la partecipazione di tutti gli alunni alla vita scolastica. A tale scopo, la nostra scuola si propone di attivare pratiche didattiche inclusive atte a garantire a tutti gli alunni, nel rispetto e nella valorizzazione delle loro differenze, percorsi di apprendimento efficaci nonché una ricca partecipazione alla vita sociale scolastica e nella comunità ospitante, con particolare attenzione all'accoglienza, nell'ottica dell'integrazione.. Il concetto di "Bisogno Educativo Speciale" è una macrocategoria che include svariate tipologie di difficoltà educative e apprenditive. La risposta didattica della nostra scuola a tali esigenze si muove nella prospettiva di attivare un



intervento basato sulla valutazione reale del bisogno dell'alunno e del contesto classe in cui egli apprende. L'intervento didattico sarà mirato, individualizzato e personalizzato, nel momento in cui le normali misure e attenzioni didattiche non saranno efficienti a garantire un percorso educativo efficace. I docenti della nostra scuola si attiveranno, al fine di calibrare il proprio intervento, tenendo conto della complessità e dell'eterogeneità dei casi su cui intervenire. L'azione dell'insegnante, quindi, dovrà partire dalle differenze individuali così come dalle dinamiche del gruppo classe, attivando e potenziando 7 punti chiave di azione didattica a vantaggio dell'inclusione: risorsa compagni, adattamento dei materiali, potenziamento delle strategie logico-visive, il ruolo delle emozioni, metacognizione, potenziamento dei processi cognitivi di base, verifica e feedback

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Partendo dai Traguardi dello Sviluppo delle Competenze trasversali e non strettamente disciplinari si svilupperanno le competenze – chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Consiglio dell'U.E. del 22 maggio 2018: " Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente". Il concetto di competenza è nel documento di riferimento declinato come "combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti", in cui l'atteggiamento è definito quale "disposizione, mentalità per agire e reagire ad idee, persone, situazioni: COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE : l'alunno comunica esprimendo in modo comprensibile i propri vissuti , i propri bisogni , emozioni ecc. Acquisisce ed interpreta l'informazione. COMPETENZA MULTILINGUISTICA : l'alunno scopre la presenza di lingue diverse e sperimenta la pluralità dei linguaggi. COMPETENZA MATEMATICA, IN SCIENZE E TECNOLOGIA : l'alunno osserva la natura e i viventi; coglie relazioni tra le persone e l'ambiente; conosce le proprie tradizioni e le confronta con le altre culture; prende consapevolezza del proprio corpo e della propria personalità. COMPETENZA DIGITALE : l'alunno esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE : l'alunno individua semplici collegamenti tra informazioni che trasferisce in altri contesti; individua quali sono i compiti da svolgere e i materiali da usare in base alle consegne fornite dall'adulto e organizza strategie operative nel proprio lavoro. COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA: l'alunno gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri; rafforza l'identità personale; comprende l'esigenza del rispetto delle regole; prende consapevolezza delle



diversità culturali, su ciò che è bene o male, dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. **COMPETENZA IMPRENDITORIALE:** l'alunno esprime semplici giudizi; opera scelte ed organizza il proprio lavoro adottando strategie di problem solving; riferisce le varie fasi di un lavoro; trova soluzioni nuove ad un problema. **COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE :** l'alunno gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri; rafforza l'identità personale; conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa il senso di appartenenza; prende consapevolezza delle diversità culturali e delle regole del vivere insieme.

Dettaglio Curricolo plesso: PAPA GIOVANNI PAOLO II

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

In un contesto sociale variegato e caratterizzato da molteplici realtà e cambiamenti, la scuola è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rivolti allo sviluppo di un'identità consapevole e aperta, nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno, con particolare attenzione alle disabilità e ad ogni fragilità, alla condivisione e all'inclusione, in una nuova dimensione di integrazione fra scuola e territorio. La nostra scuola sceglie alcune finalità specifiche per far sì che gli studenti, fin dalla scuola dell'infanzia, acquisiscano strumenti di pensiero necessari ad apprendere e a selezionare le informazioni e favorisce l'autonomia di pensiero. Nell'ottica di queste finalità, si impegna ad offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base a partire da concreti bisogni formativi. All'interno del nostro Istituto assume particolare rilievo la comunità professionale dei docenti attraverso una modalità di lavoro collegiale, in cui le capacità, sensibilità e competenze di ognuno si coniugano con quelle degli altri, nella prospettiva di un progetto comune di scuola, che solo con la collaborazione di tutti può realizzarsi. Il curricolo del nostro I.C. intende tradurre in azioni efficaci le scelte didattiche promuovendo: la centralità della persona; Le competenze di cittadinanza; Una scuola di tutti e di ciascuno; Un nuovo Umanesimo.



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

IL percorso formativo del nostro I.C., si pone l'obiettivo primario di perseguire accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale, attraverso il graduale passaggio dai campi di esperienza della scuola dell'Infanzia all'emergere delle aree disciplinari, tenendo conto dell'unitarietà del sapere, nella conferma di una comune responsabilità educativa. L'intento è quello di valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse, seguendo le idee chiave delle Nuove Indicazioni Nazionali, che racchiudono, nei Traguardi per lo sviluppo delle competenze, gli itinerari da seguire nell'azione educativa, per arrivare allo sviluppo integrale dell'alunno alla fine del primo ciclo d'istruzione. L'ambiente di apprendimento è inteso non più con come mero spazio fisico dell'aula, ma si costruisce sulla base dei fattori che intervengono nel processo di apprendimento: gli insegnanti, i compagni, lo stile cognitivo, e l'intelligenza emotiva dell'alunno, i libri, gli strumenti tecnologici, le relazioni interpersonali e affettive, le strategie didattiche. Un efficace ambiente di apprendimento è caratterizzato dal policentrismo, dalla flessibilità dei ruoli dell'apprendimento cooperativo, dalla fitta rete di interazioni all'interno della scuola e con tutto il territorio e promuove lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, affettivo-relazionali e meta cognitive partendo dalla valorizzazione delle esperienze.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'alunno sarà portato a: sviluppare il senso dell'identità personale; diventare consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, imparando a controllarli e ad esprimerli in modo adeguato; prendersi cura di sé, rispettare gli altri e l'ambiente; sviluppare forme di collaborazione, di cooperazione e di solidarietà. La nostra Scuola dell'Infanzia si propone le seguenti scelte formative trasversali che afferiscono alle Competenze chiave di cittadinanza. Con riferimento al Profilo dello studente e agli obiettivi specifici di apprendimento dei singoli campi di esperienza sono state elaborate specifiche scelte organizzative coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale, toccando i diversi aspetti trasversali comuni a tutto il curricolo del 1° ciclo d'istruzione. Organizzazione del Curricolo: AREA LINGUISTICA: I Discorsi e le parole L'alunno arricchisce e precisa il lessico, comprende



parole e discorsi Esprime e comunica emozioni, sentimenti attraverso il linguaggio verbale. Scopre la presenza di lingue diverse e sperimenta la pluralità dei linguaggi. AREA LOGICO SCIENTIFICA TECNOLOGICA: la conoscenza del mondo Raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confrontare valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti. Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti. Riferisce eventi del passato recente; dice cosa succederà in un futuro immediato e prossimo AREA STORICO GEOGRAFICA: Il sé e l'altro Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri; rafforza l'identità personale; conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa il senso di appartenenza; prende consapevolezza delle diversità culturali, su ciò che è bene o male, dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. AREA ARTISTICO-ESPRESSIVA: Immagini, suoni, colori Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando il linguaggio del corpo. Inventa storie e le esprime attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative. Mostra interesse per la musica e le opere d'arte. Esplora i primi alfabeti musicali, li decodifica e li riproduce. Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. AREA EDUCATIVO-CORPOREA: Il corpo e il movimento Raggiunge una buona autonomia personale. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e sviluppa e adotta pratiche corrette di cura di sé, d'igiene e di sana alimentazione. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e lo rappresenta fermo e in movimento. Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza. METODOLOGIA E DIDATTICA INCLUSIVA Il contesto della nostra scuola, una realtà molto variegata per la presenza di alunni extracomunitari, di alunni con svantaggio socio-economico-culturale, con disabilità certificata e con disturbi specifici dell'apprendimento, necessita di strategie educative altrettanto variegate, al fine di rimuovere tutte le barriere all'apprendimento e di assicurare la partecipazione di tutti gli alunni alla vita scolastica. A tale scopo, la nostra scuola si propone di attivare pratiche didattiche inclusive atte a garantire a tutti gli alunni, nel rispetto e nella valorizzazione delle loro differenze, percorsi di apprendimento efficaci nonché una ricca partecipazione alla vita sociale scolastica e nella comunità ospitante, con particolare attenzione all'accoglienza, nell'ottica dell'integrazione.. Il concetto di "Bisogno Educativo Speciale" è una macrocategoria che include svariate tipologie di difficoltà educative e apprenditive. La risposta didattica della nostra scuola a tali esigenze si muove nella prospettiva di attivare un intervento basato sulla valutazione reale del bisogno dell'alunno e del contesto classe in cui



egli apprende. L'intervento didattico sarà mirato, individualizzato e personalizzato, nel momento in cui le normali misure e attenzioni didattiche non saranno efficienti a garantire un percorso educativo efficace. I docenti della nostra scuola si attiveranno, al fine di calibrare il proprio intervento, tenendo conto della complessità e dell'eterogeneità dei casi su cui intervenire. L'azione dell'insegnante, quindi, dovrà partire dalle differenze individuali così come dalle dinamiche del gruppo classe, attivando e potenziando 7 punti chiave di azione didattica a vantaggio dell'inclusione: risorsa compagni, adattamento dei materiali, potenziamento delle strategie logico-visive, il ruolo delle emozioni, metacognizione, potenziamento dei processi cognitivi di base, verifica e feedback

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Partendo dai Traguardi dello Sviluppo delle Competenze trasversali e non strettamente disciplinari si svilupperanno le competenze – chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Consiglio dell'U.E. del 22 maggio 2018. Tali competenze chiave, si avviano sin dalla prima infanzia, durano per tutto il corso della vita e si sviluppano in diversi ambiti: nella scuola, nella famiglia, nel lavoro, nella società in genere. Esse sono strettamente correlate alle competenze di cittadinanza a cui il sistema scolastico italiano fa riferimento e a cui convergono tutte le discipline. La Commissione europea, nella "Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente" definisce il concetto di competenza come "combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti", quest'ultimo inteso quale "disposizione, mentalità per agire e reagire ad idee, persone, situazioni". Pertanto, il profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione viene delineato in termini di competenze, sia in relazione agli ambiti disciplinari, sia in relazione alle competenze chiave di cittadinanza di cui le prime costituiscono il presupposto.

"COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE: l'alunno comunica esprimendo in modo comprensibile i propri vissuti, i propri bisogni, emozioni ecc. Acquisisce ed interpreta l'informazione. COMPETENZA MULTILINGUISTICA: l'alunno scopre la presenza di lingue diverse e sperimenta la pluralità dei linguaggi. COMPETENZA MATEMATICA, IN SCIENZE E TECNOLOGIA: l'alunno osserva la natura e i viventi; coglie relazioni tra le persone e l'ambiente; conosce le proprie tradizioni e le confronta con le altre culture; prende consapevolezza del proprio corpo e della propria personalità. COMPETENZA DIGITALE: l'alunno esplora le potenzialità delle offerte dalle tecnologie. COMPETENZA PERSONALE,



SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE : l'alunno individua semplici collegamenti tra informazioni che trasferisce in altri contesti; individua quali sono i compiti da svolgere e i materiali da usare in base alle consegne fornite dall'adulto e organizza strategie operative nel proprio lavoro. COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA:l'alunno gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri; rafforza l'identità personale; comprende l'esigenza del rispetto delle regole; prende consapevolezza delle diversità culturali, su ciò che è bene o male, dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. COMPETENZA IMPRENDITORIALE:l'alunno esprime semplici giudizi; opera scelte ed organizza il proprio lavoro adottando strategie di problem solving; riferisce le varie fasi di un lavoro; trova soluzioni nuove ad un problema. COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE : l'alunno gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri; rafforza l'identità personale; conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa il senso di appartenenza; prende consapevolezza delle diversità culturali e delle regole del vivere insieme.

Dettaglio Curricolo plesso: PAPA GIOVANNI PAOLO II

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

In un contesto sociale variegato e caratterizzato da molteplici realtà e cambiamenti , la scuola è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rivolti allo sviluppo di un'identità consapevole e aperta, nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno, con particolare attenzione alle disabilità e ad ogni fragilità, alla condivisione e all'inclusione, in una nuova dimensione di integrazione fra scuola e territorio. La nostra scuola sceglie alcune finalità specifiche per far sì che gli studenti, fin dalla scuola dell'infanzia, acquisiscano strumenti di pensiero necessari ad apprendere e a selezionare le informazioni e favorisce l'autonomia di pensiero. Nell'ottica di queste finalità , si impegna ad offrire agli studenti occasioni di



apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base a partire da concreti bisogni formativi. All'interno del nostro Istituto assume particolare rilievo la comunità professionale dei docenti attraverso una modalità di lavoro collegiale, in cui le capacità, sensibilità e competenze di ognuno si coniugano con quelle degli altri, nella prospettiva di un progetto comune di scuola, che solo con la collaborazione di tutti può realizzarsi. Il curricolo del nostro I.C. intende tradurre in azioni efficaci le scelte didattiche promuovendo: la centralità della persona; Le competenze di cittadinanza; Una scuola di tutti e di ciascuno; Un nuovo Umanesimo.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il percorso formativo del nostro I.C., si pone l'obiettivo primario di perseguire accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale, attraverso il graduale passaggio dai campi di esperienza della scuola dell'Infanzia all'emergere delle aree disciplinari, tenendo conto dell'unitarietà del sapere, nella conferma di una comune responsabilità educativa. L'intento è quello di valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse, seguendo le idee chiave delle Nuove Indicazioni Nazionali, che racchiudono, nei Traguardi per lo sviluppo delle competenze, gli itinerari da seguire nell'azione educativa, per arrivare allo sviluppo integrale dell'alunno alla fine del primo ciclo d'istruzione. L'ambiente di apprendimento è inteso non più come mero spazio fisico dell'aula, ma si costruisce sulla base dei fattori che intervengono nel processo di apprendimento: gli insegnanti, i compagni, lo stile cognitivo, e l'intelligenza emotiva dell'alunno, i libri, gli strumenti tecnologici, le relazioni interpersonali e affettive, le strategie didattiche. Un efficace ambiente di apprendimento è caratterizzato dal policentrismo, dalla flessibilità dei ruoli dell'apprendimento cooperativo, dalla fitta rete di interazioni all'interno della scuola e con tutto il territorio e promuove lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, affettivo-relazionali e meta cognitive partendo dalla valorizzazione delle esperienze.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Con riferimento al Profilo dello studente e agli obiettivi specifici di apprendimento delle singole discipline e alla loro aggregazione in aree, sono state elaborate specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale, toccando i diversi aspetti trasversali comuni a tutto il



curricolo del I° ciclo d'istruzione. ITALIANO L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica. Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali. È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo). Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. Arricchire il patrimonio lessicale. Utilizza il dizionario come strumento di consultazione. Riconosce in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali. Conosce le fondamentali convenzioni ortografiche e si serve di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori. LINGUE INGLESE Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile. Comprende brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano. Scrive in forma comprensibile messaggi semplici e brevi. MATEMATICA Leggere, scrivere, confrontare numeri. – Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni. – Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie. Operare con le frazioni e con i numeri decimali e con le percentuali. – Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti. – Rappresenta i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. Descrive, denomina e classifica figure geometriche. Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità. Determinare il perimetro e l'area di poligoni utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti. Rappresenta relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizza le rappresentazioni per ricavare informazioni. Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura. – Utilizza le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi per effettuare misure e stime. Risolve e rappresenta problemi. SCIENZE: Individua, nell'osservazione di esperienze



concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore, ecc. – Comincia a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia. – Osserva, utilizzare e, quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura: recipienti per misure di volumi/capacità (bilance a molla, ecc.) imparando a servirsi di unità convenzionali. – Individua le proprietà di alcuni materiali come, ad esempio: la durezza, il peso, l'elasticità. Osserva e schematizza alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi e prova ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate (temperatura in funzione del tempo, ecc.) Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti, rielaborandoli anche attraverso giochi col corpo. – Descrive e interpreta il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente; costruisce modelli plausibili sul funzionamento dei diversi apparati, elaborare primi modelli intuitivi di struttura cellulare. – Ha cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. Acquisisce le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità. – Riconosce, attraverso l'esperienza di coltivazioni, allevamenti, ecc. che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita. – Elabora i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali. – STORIA: l'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità. Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale; riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita; Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità. Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate. Strumenti concettuali Elabora rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti. Confronta aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente. Ricava e produce informazioni da grafici, tabelle, carte



storiche, reperti iconografici e consulta testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali. GEOGRAFIA Si orienta utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole. Estende le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, ecc.). Linguaggio della geografia Analizza i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici. Localizza sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo. Paesaggio Conosce gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare. Regione e sistema territoriale Acquisisce il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e lo utilizza a partire dal contesto italiano. Competenze di cittadinanza Individuare elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare. Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita. TECNOLOGIA e informatica: l'alunno rappresenta aspetti della realtà circostante anche attraverso l'uso di semplici plastici.; riconosce e ricostruisce processi di trasformazione di alcuni materiali; usa strumenti tecnologici e si esprime con un linguaggio di riferimento, acquisisce l'uso della rete per ricavare informazioni utili allo scopo. ARTE E IMMAGINE: l'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali). È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.). Sviluppa un senso critico e un affinamento del gusto estetico. impara a "leggere" le opere d'arte. Competenze di cittadinanza Individuare elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare. Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita. Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia. MUSICA :



L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate. Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica. Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere. ED. FISICA: L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche. Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza. Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle. METODOLOGIA E DIDATTICA INCLUSIVA Il contesto della nostra scuola, una realtà molto variegata per la presenza di alunni extracomunitari, di alunni con svantaggio socio-economico-culturale, con disabilità certificata e con disturbi specifici dell'apprendimento, necessita di strategie educative altrettanto variegate, al fine di rimuovere tutte le barriere all'apprendimento e di assicurare la partecipazione di tutti gli alunni alla vita scolastica. A tale scopo, la nostra scuola si propone di attivare pratiche didattiche inclusive atte a garantire a tutti gli alunni, nel rispetto e nella valorizzazione delle loro differenze, percorsi di apprendimento efficaci nonché una ricca partecipazione alla vita sociale scolastica e nella comunità ospitante, con particolare attenzione all'accoglienza, nell'ottica dell'integrazione.. Il concetto di "Bisogno Educativo Speciale" è una macrocategoria che include svariate tipologie di difficoltà educative e apprenditive. La risposta didattica della nostra scuola a tali esigenze si muove nella prospettiva di attivare un intervento basato sulla valutazione reale del bisogno dell'alunno e del contesto classe in cui egli apprende. L'intervento didattico sarà mirato, individualizzato e personalizzato, nel momento in cui le normali misure e attenzioni didattiche non saranno efficienti a garantire un percorso educativo efficace. I docenti della nostra scuola si attiveranno, al fine di calibrare il proprio intervento, tenendo conto della complessità e dell'eterogeneità dei casi su cui intervenire. L'azione dell'insegnante, quindi, dovrà partire dalle differenze individuali così come dalle dinamiche del gruppo classe, attivando e potenziando 7 punti chiave di



azione didattica a vantaggio dell'inclusione: risorsa compagni, adattamento dei materiali, potenziamento delle strategie logico-visive, il ruolo delle emozioni, metacognizione, potenziamento dei processi cognitivi di base, verifica e feedback

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Partendo dai Traguardi dello Sviluppo delle Competenze trasversali e non strettamente disciplinari si svilupperanno le competenze – chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Consiglio dell'U.E. del 22 maggio 2018. Tali competenze chiave, si avviano sin dalla prima infanzia, durano per tutto il corso della vita e si sviluppano in diversi ambiti: nella scuola, nella famiglia, nel lavoro, nella società in genere. Esse sono strettamente correlate alle competenze di cittadinanza a cui il sistema scolastico italiano fa riferimento e a cui convergono tutte le discipline. La Commissione europea, nella "Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente" definisce il concetto di competenza come "combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti", quest'ultimo inteso quale "disposizione, mentalità per agire e reagire ad idee, persone, situazioni". Pertanto, il profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione viene delineato in termini di competenze, sia in relazione agli ambiti disciplinari, sia in relazione alle competenze chiave di cittadinanza di cui le prime costituiscono il presupposto.

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE: espressione ed interpretazione di concetti, pensieri, sentimenti, fatti, opinioni, in forma sia orale che scritta; stimolo all'interazione linguistica, pertinente e creativa, in diversi contesti culturali e sociali, di istruzione e formazione, di lavoro, di vita domestica e tempo libero; attività continue e costanti per l'uso corretto delle regole ortografiche e morfosintattiche.

COMPETENZA MULTILINGUISTICA: conoscenza delle nozioni basilari del vocabolario e della grammatica funzionale di lingua inglese, delle convenzioni sociali e culturali di riferimento.

COMPETENZA MATEMATICA, IN SCIENZE E TECNOLOGIA: acquisizione di una mentalità matematico-scientifico-tecnologica per "verificare l'esistente" e cercare di risolvere problemi in situazioni quotidiane, ponendo attenzione sui processi e sull'attività di tipo laboratoriale al fine di attivare il pensiero, l'ipotesi risolutiva e non solo la mera conoscenza di formule applicative. Ogni alunno dovrà avere la possibilità di acquisire competenze di base comuni a livello europeo. Le competenze scientifiche si riferiscono alla capacità di spiegare il mondo in base alle conoscenze acquisite e alle metodologie idonee, che rispettano il metodo di



procedimento scientifico. La competenza in scienze e tecnologie implica la riflessione sull'applicazione umana in natura e della responsabilità personale del cittadino

COMPETENZA DIGITALE :utilizzo delle varie tecnologie a disposizione in maniera opportuna e responsabile come strumento di lavoro e di conoscenza; creazione di contenuti digitali.

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE : capacità di riflettere su se stesso e sul proprio operato, anche in relazione agli altri; capacità di riflettere sulle proprie strategie di lavoro; capacità di gestire il tempo a disposizione e di lavorare con gli altri in maniera costruttiva; regolare il proprio stile di vita favorendo il proprio benessere fisico e mentale

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA: l'alunno agisce in maniera responsabile e partecipa attivamente alla vita del gruppo ; comprende i primi elementi della struttura sociale, giuridica e politica, orientata verso uno sviluppo sostenibile

COMPETENZA IMPRENDITORIALE: l'alunno acquisisce la consapevolezza che le idee si possono trasformare in azioni; egli ha l'opportunità di dare spazio alla creatività , anche in termini di " pensiero strategico" e capacità di risolvere problemi in contesti sempre nuovi.

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE : l'alunno conosce l'esistenza di una pluralità di culture e di peculiarità culturali che si esprimono in espressioni regionali, locali ecc, nell'ambito delle lingue, del patrimonio espressivo, delle tradizioni , degli usi e costumi dei popoli.

Dettaglio Curricolo plesso: CASA DEL FANCIULLO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

In un contesto sociale variegato e caratterizzato da molteplici realtà e cambiamenti , la scuola è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rivolti allo sviluppo di un'identità consapevole e aperta, nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno, con particolare attenzione alle disabilità e ad ogni fragilità, alla condivisione e all'inclusione, in una



nuova dimensione di integrazione fra scuola e territorio. La nostra scuola sceglie alcune finalità specifiche per far sì che gli studenti, fin dalla scuola dell'infanzia, acquisiscano strumenti di pensiero necessari ad apprendere e a selezionare le informazioni e favorisce l'autonomia di pensiero. Nell'ottica di queste finalità, si impegna ad offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base a partire da concreti bisogni formativi. All'interno del nostro Istituto assume particolare rilievo la comunità professionale dei docenti attraverso una modalità di lavoro collegiale, in cui le capacità, sensibilità e competenze di ognuno si coniugano con quelle degli altri, nella prospettiva di un progetto comune di scuola, che solo con la collaborazione di tutti può realizzarsi. Il curricolo del nostro I.C. intende tradurre in azioni efficaci le scelte didattiche promuovendo: la centralità della persona; Le competenze di cittadinanza; Una scuola di tutti e di ciascuno; Un nuovo Umanesimo.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il percorso formativo del nostro I.C., si pone l'obiettivo primario di perseguire accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale, attraverso il graduale passaggio dai campi di esperienza della scuola dell'Infanzia all'emergere delle aree disciplinari, tenendo conto dell'unitarietà del sapere, nella conferma di una comune responsabilità educativa. L'intento è quello di valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse, seguendo le idee chiave delle Nuove Indicazioni Nazionali, che racchiudono, nei Traguardi per lo sviluppo delle competenze, gli itinerari da seguire nell'azione educativa, per arrivare allo sviluppo integrale dell'alunno alla fine del primo ciclo d'istruzione. L'ambiente di apprendimento è inteso non più come mero spazio fisico dell'aula, ma si costruisce sulla base dei fattori che intervengono nel processo di apprendimento: gli insegnanti, i compagni, lo stile cognitivo, e l'intelligenza emotiva dell'alunno, i libri, gli strumenti tecnologici, le relazioni interpersonali e affettive, le strategie didattiche. Un efficace ambiente di apprendimento è caratterizzato dal policentrismo, dalla flessibilità dei ruoli dell'apprendimento cooperativo, dalla fitta rete di interazioni all'interno della scuola e con tutto il territorio e promuove lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, affettivo-relazionali e meta cognitive partendo dalla valorizzazione delle esperienze

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



Con riferimento al Profilo dello studente e agli obiettivi specifici di apprendimento delle singole discipline e alla loro aggregazione in aree, sono state elaborate specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale, toccando i diversi aspetti trasversali comuni a tutto il curricolo del I° ciclo d'istruzione.

ITALIANO L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica. Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali. È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo). Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. Arricchire il patrimonio lessicale. Utilizza il dizionario come strumento di consultazione. Riconosce in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali. Conosce le fondamentali convenzioni ortografiche e si serve di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.

LINGUE INGLESE Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile. Comprende brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano. Scrive in forma comprensibile messaggi semplici e brevi.

MATEMATICA Leggere, scrivere, confrontare numeri. – Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni. – Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie. Operare con le frazioni e con i numeri decimali e con le percentuali. – Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti. – Rappresenta i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. Descrive, denomina e classifica figure geometriche. Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità. Determinare il perimetro e l'area di poligoni utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti. Rappresenta relazioni e dati e, in situazioni significative,



utilizza le rappresentazioni per ricavare informazioni. Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura. – Utilizza le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi per effettuare misure e stime. Risolve e rappresenta problemi. SCIENZE: Individua, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore, ecc. – Comincia a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia. – Osserva, utilizzare e, quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura: recipienti per misure di volumi/capacità (bilance a molla, ecc.) imparando a servirsi di unità convenzionali. – Individua le proprietà di alcuni materiali come, ad esempio: la durezza, il peso, l'elasticità. Osserva e schematizza alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi e prova ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate (temperatura in funzione del tempo, ecc.) Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti, rielaborandoli anche attraverso giochi col corpo. – Descrive e interpreta il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente; costruisce modelli plausibili sul funzionamento dei diversi apparati, elaborare primi modelli intuitivi di struttura cellulare. – Ha cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. Acquisisce le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità. – Riconosce, attraverso l'esperienza di coltivazioni, allevamenti, ecc. che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita. – Elabora i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali. – STORIA: l'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità. Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale; riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita; Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la



contemporaneità. Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate. Strumenti concettuali
Elabora rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti. Confronta aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente. Ricava e produce informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consulta testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali. GEOGRAFIA Si orienta utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole. Estende le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, ecc.). Linguaggio della geografia Analizza i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici. Localizza sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo. Paesaggio Conosce gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare. Regione e sistema territoriale Acquisisce il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e lo utilizza a partire dal contesto italiano. Competenze di cittadinanza Individuare elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare. Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita. TECNOLOGIA e informatica: l'alunno rappresenta aspetti della realtà circostante anche attraverso l'uso di semplici plastici.; riconosce e ricostruisce processi di trasformazione di alcuni materiali; usa strumenti tecnologici e si esprime con un linguaggio di riferimento, acquisisce l'uso della rete per ricavare informazioni utili allo scopo. ARTE E IMMAGINE: l'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali). È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.). Sviluppa un senso critico e un affinamento del gusto estetico. impara a "leggere" le opere d'arte. Competenze di cittadinanza Individuare elementi di



particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare. Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita. Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia. **MUSICA :** L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate. Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica. Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere. **ED. FISICA:** L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche. Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza. Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle. **METODOLOGIA E DIDATTICA INCLUSIVA** Il contesto della nostra scuola, una realtà molto variegata per la presenza di alunni extracomunitari, di alunni con svantaggio socio-economico-culturale, con disabilità certificata e con disturbi specifici dell'apprendimento, necessita di strategie educative altrettanto variegata, al fine di rimuovere tutte le barriere all'apprendimento e di assicurare la partecipazione di tutti gli alunni alla vita scolastica. A tale scopo, la nostra scuola si propone di attivare pratiche didattiche inclusive atte a garantire a tutti gli alunni, nel rispetto e nella valorizzazione delle loro differenze, percorsi di apprendimento efficaci nonché una ricca partecipazione alla vita sociale scolastica e nella comunità ospitante, con particolare attenzione all'accoglienza, nell'ottica dell'integrazione.. Il concetto di "Bisogno Educativo Speciale" è una macrocategoria che include svariate tipologie di difficoltà educative e apprenditive. La risposta didattica della nostra scuola a tali esigenze si muove nella prospettiva di attivare un intervento basato sulla valutazione reale del bisogno dell'alunno e del contesto classe in cui egli apprende. L'intervento didattico sarà mirato, individualizzato e personalizzato, nel momento in cui le normali misure e attenzioni didattiche non saranno efficienti a garantire



un percorso educativo efficace. I docenti della nostra scuola si attiveranno, al fine di calibrare il proprio intervento, tenendo conto della complessità e dell'eterogeneità dei casi su cui intervenire. L'azione dell'insegnante, quindi, dovrà partire dalle differenze individuali così come dalle dinamiche del gruppo classe, attivando e potenziando 7 punti chiave di azione didattica a vantaggio dell'inclusione: risorsa compagni, adattamento dei materiali, potenziamento delle strategie logico-visive, il ruolo delle emozioni, metacognizione, potenziamento dei processi cognitivi di base, verifica e feedback

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Partendo dai Traguardi dello Sviluppo delle Competenze trasversali e non strettamente disciplinari si svilupperanno le competenze – chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Consiglio dell'U.E. del 22 maggio 2018. Tali competenze chiave, si avviano sin dalla prima infanzia, durano per tutto il corso della vita e si sviluppano in diversi ambiti: nella scuola, nella famiglia, nel lavoro, nella società in genere. Esse sono strettamente correlate alle competenze di cittadinanza a cui il sistema scolastico italiano fa riferimento e a cui convergono tutte le discipline. La Commissione europea, nella "Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente" definisce il concetto di competenza come "combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti", quest'ultimo inteso quale "disposizione, mentalità per agire e reagire ad idee, persone, situazioni". Pertanto, il profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione viene delineato in termini di competenze, sia in relazione agli ambiti disciplinari, sia in relazione alle competenze chiave di cittadinanza di cui le prime costituiscono il presupposto.

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE: espressione ed interpretazione di concetti, pensieri, sentimenti, fatti, opinioni, in forma sia orale che scritta; stimolo all'interazione linguistica, pertinente e creativa, in diversi contesti culturali e sociali, di istruzione e formazione, di lavoro, di vita domestica e tempo libero; attività continue e costanti per l'uso corretto delle regole ortografiche e morfosintattiche. **COMPETENZA**

MULTILINGUISTICA: conoscenza delle nozioni basilari del vocabolario e della grammatica funzionale di lingua inglese, delle convenzioni sociali e culturali di riferimento.

COMPETENZA MATEMATICA, IN SCIENZE E TECNOLOGIA: acquisizione di una mentalità matematico-scientifico-tecnologica per "verificare l'esistente" e cercare di risolvere problemi in situazioni quotidiane, ponendo attenzione sui processi e sull'attività di tipo laboratoriale



al fine di attivare il pensiero, l'ipotesi risolutiva e non solo la mera conoscenza di formule applicative. Ogni alunno dovrà avere la possibilità di acquisire competenze di base comuni a livello europeo. Le competenze scientifiche si riferiscono alla capacità di spiegare il mondo in base alle conoscenze acquisite e alle metodologie idonee, che rispettano il metodo di procedimento scientifico. La competenza in scienze e tecnologie implica la riflessione sull'applicazione umana in natura e della responsabilità personale del cittadino

COMPETENZA DIGITALE :utilizzo delle varie tecnologie a disposizione in maniera opportuna e responsabile come strumento di lavoro e di conoscenza; creazione di contenuti digitali.

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE : capacità di riflettere su se stesso e sul proprio operato, anche in relazione agli altri; capacità di riflettere sulle proprie strategie di lavoro; capacità di gestire il tempo a disposizione e di lavorare con gli altri in maniera costruttiva; regolare il proprio stile di vita favorendo il proprio benessere fisico e mentale.

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA: l'alunno agisce in maniera responsabile e partecipa attivamente alla vita del gruppo ; comprende i primi elementi della struttura sociale, giuridica e politica, orientata verso uno sviluppo sostenibile.

COMPETENZA IMPRENDITORIALE: l'alunno acquisisce la consapevolezza che le idee si possono trasformare in azioni; egli ha l'opportunità di dare spazio alla creatività , anche in termini di " pensiero strategico" e capacità di risolvere problemi in contesti sempre nuovi.

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE : l'alunno conosce l'esistenza di una pluralità di culture e di peculiarità culturali che si esprimono in espressioni regionali, locali ecc, nell'ambito delle lingue, del patrimonio espressivo, delle tradizioni , degli usi e costumi dei popoli.

Dettaglio Curricolo plesso: S.M.S. CASA DEL FANCIULLO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola



In un contesto sociale variegato e caratterizzato da molteplici realtà e cambiamenti, la scuola è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rivolti allo sviluppo di un'identità consapevole e aperta, nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno, con particolare attenzione alle disabilità e ad ogni fragilità, alla condivisione e all'inclusione, in una nuova dimensione di integrazione fra scuola e territorio. La nostra scuola sceglie alcune finalità specifiche per far sì che gli studenti, fin dalla scuola dell'infanzia, acquisiscano strumenti di pensiero necessari ad apprendere e a selezionare le informazioni e favorisce l'autonomia di pensiero. Nell'ottica di queste finalità, si impegna ad offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base a partire da concreti bisogni formativi. All'interno del nostro Istituto assume particolare rilievo la comunità professionale dei docenti attraverso una modalità di lavoro collegiale, in cui le capacità, sensibilità e competenze di ognuno si coniugano con quelle degli altri, nella prospettiva di un progetto comune di scuola, che solo con la collaborazione di tutti può realizzarsi. Il curricolo del nostro I.C. intende tradurre in azioni efficaci le scelte didattiche promuovendo: la centralità della persona; Le competenze di cittadinanza; Una scuola di tutti e di ciascuno; Un nuovo Umanesimo.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il percorso formativo del nostro I.C., si pone l'obiettivo primario di perseguire accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale, attraverso il graduale passaggio dai campi di esperienza della scuola dell'Infanzia all'emergere delle aree disciplinari, tenendo conto dell'unitarietà del sapere, nella conferma di una comune responsabilità educativa. L'intento è quello di valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse, seguendo le idee chiave delle Nuove Indicazioni Nazionali, che racchiudono, nei Traguardi per lo sviluppo delle competenze, gli itinerari da seguire nell'azione educativa, per arrivare allo sviluppo integrale dell'alunno alla fine del primo ciclo d'istruzione. L'ambiente di apprendimento è inteso non più come mero spazio fisico dell'aula, ma si costruisce sulla base dei fattori che intervengono nel processo di apprendimento: gli insegnanti, i compagni, lo stile cognitivo, e l'intelligenza emotiva dell'alunno, i libri, gli strumenti tecnologici, le relazioni interpersonali e affettive, le strategie didattiche. Un efficace ambiente di apprendimento è caratterizzato dal policentrismo, dalla flessibilità dei ruoli dell'apprendimento cooperativo, dalla fitta rete di interazioni all'interno della scuola e con tutto il territorio e promuove lo sviluppo di competenze cognitive, sociali,



affettivo-relazionali e meta cognitive partendo dalla valorizzazione delle esperienze.

Allegato:

ESTRATTO CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2020 S. SECONDARIA.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Con riferimento al Profilo dello studente e agli obiettivi specifici di apprendimento delle singole discipline e alla loro aggregazione in aree, abbiamo elaborato specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale, toccando i diversi aspetti trasversali comuni a tutto il curricolo del 1° ciclo d'istruzione. ITALIANO L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente. Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.). Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici. Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti. Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità). Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso. Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla



situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate. Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti. LINGUE STRANIERE: L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio. Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti. Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto. Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere MATEMATICA: L'alunno ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, anche attraverso esperienze significative e ha appreso come gli strumenti matematici siano utili in molte situazioni per operare nella realtà. L'alunno utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale. Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio ed è in grado di rappresentarle. Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. Spiega i procedimenti seguiti, anche in forma scritta. Confronta procedimenti diversi e produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite. Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e contro esempi e accetta di cambiare opinione se riconosce le altrui argomentazioni logiche e corrette. Nelle situazioni di incertezza (giochi, vita quotidiana) si orienta con valutazioni di probabilità. L'alunno osserva, monitora e sviluppa schemi e modelli di fatti e fenomeni sia negli aspetti della vita quotidiana che nelle situazioni controllate di laboratorio. Comprende ed usa linguaggi specifici, sviluppa schematizzazioni, e sintesi mediante diagrammi e tabelle anche con l'utilizzo di strumenti informatici in



contesti diversi. Affronta, ipotizza e risolve situazioni problematiche sia in ambito scolastico che nell'esperienza quotidiana. Ha una visione organica del proprio corpo e dell'ambiente di vita. Comprende il carattere finito delle risorse e adotta atteggiamenti responsabili verso i modi di vita e l'uso delle risorse. Riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con l'uomo e con gli altri esseri viventi. E' in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi. Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi, anche, complessi, da solo o cooperando con altri. SCIENZE: Riconosce analogie e differenze, proprietà costanti o varianti e rappresenta la complessità dei fenomeni con disegni, schemi e diagrammi. Comprende ed utilizza termini corretti e specifici. Sa rilevare dati in modo sistematico, costruisce e sa leggere tabelle, grafi e diagrammi. Ricerca e consulta autonomamente. Osservare e sperimentare sul campo. Coglie situazioni problematiche e formula ipotesi sulla base di dati osservati e discussi. Discute, argomenta le proprie ipotesi con altri, opera confronti e da semplici valutazioni. Scarta le ipotesi in netto contrasto con i dati sperimentali osservati ed è in grado di modificare le proprie ipotesi. Deduce leggi generali dal particolare e viceversa. Apprende una gestione corretta del proprio corpo, affrontando i cambiamenti fisici legati proprio all'adolescenza. E' in grado di valutare lo stato di benessere /malessere derivante da alterazioni quali: cattiva alimentazione, fumo, droghe e alcol. Osserva un ambiente e riconosce le trasformazioni causate da fattori sia biotici che abiotici. E' in grado di osservare l'intervento dell'uomo sull'ambiente e il degrado che esso può apportare. Comprende la dimensione storica della vita sulla Terra e valuta il rischio sismico, vulcanico e idrogeologico. TECNOLOGIA E INFORMATICA: Vedere, osservare e sperimentare: E' in grado di impiegare strumenti e regole del disegno tecnico per rappresentare oggetti e processi. Si accosta alle nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzionalità e potenzialità, ma valutandone anche rischi e criticità. Prevedere, immaginare e progettare. Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano. Intervenire, trasformare e produrre. Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti. Rilevare, capire e disegnare la propria abitazione o altri luoghi. STORIA: L'alunno manifesta curiosità per la conoscenza del passato, si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici, conosce i momenti fondamentali della storia italiana i processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea e della storia



mondiale; conosce gli aspetti essenziali della storia del suo ambiente, del patrimonio culturale italiano e dell'umanità. ha elaborato un personale metodo di studio sa servirsi delle fonti, esporre le conoscenze storiche acquisite, effettuare collegamenti; sa argomentare, usa conoscenze e abilità per orientarsi nella complessità del presente.

GEOGRAFIA: L'alunno osserva, legge, analizza i sistemi territoriali vicini e lontani; utilizza opportunamente concetti e carte geografiche, fotografie e immagini dallo spazio, grafici, dati statistici. Sa agire e muoversi concretamente, facendo ricorso a carte mentali; sa aprirsi al confronto con l'altro riconosce nel paesaggio gli elementi caratterizzanti il patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare; valuta i possibili effetti delle decisioni e delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali.

ARTE E IMMAGINE: L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali). È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.) Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria. Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

MUSICA: L'alunno partecipa alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'interpretazione e l'esecuzione di composizioni strumentali e/o corali per affinare il gusto estetico. Apprezza la musica come forma d'arte collegata al tempo e allo spazio e ne riconosce la funzione sociale ed emozionale. Usa e comprende il linguaggio musicale. Integra con altri saperi le proprie esperienze musicali utilizzando codici differenti. Sa produrre messaggi musicali attraverso l'improvvisazione e utilizzando materiale informatico

EDUCAZIONE FISICA: L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche. Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di giocosport anche come orientamento alla futura pratica sportiva. Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza



nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza. Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Partendo dai Traguardi dello Sviluppo delle Competenze trasversali e non strettamente disciplinari si svilupperanno le competenze – chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Consiglio dell'U.E. del 22 maggio 2018. Tali competenze chiave , si avviano sin dalla prima infanzia , durano per tutto il corso della vita e si sviluppano in diversi ambiti: nella scuola, nella famiglia, nel lavoro, nella società in genere. Esse sono strettamente correlate alle competenze di cittadinanza a cui il sistema scolastico italiano fa riferimento e a cui convergono tutte le discipline . La Commissione europea, nella "Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente" definisce il concetto concetto di competenza come "combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti", quest'ultimo inteso quale "disposizione, mentalità per agire e reagire ad idee, persone, situazioni". Pertanto, il profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione viene delineato in termini di competenze , sia in relazione agli ambiti disciplinari , sia in relazione alle competenze chiave di cittadinanza di cui le prime costituiscono il presupposto.

COMPETENZA MATEMATICA, IN SCIENZE E TECNOLOGIA : l'alunno acquisisce una mentalità matematico-scientifico-tecnologica per "verificare l'esistente" e cercare di risolvere problemi in situazioni quotidiane, ponendo attenzione sui processi e sull'attività di tipo laboratoriale al fine di attivare il pensiero, l'ipotesi risolutiva e non solo la mera conoscenza di formule applicative. Ogni alunno dovrà avere la possibilità di acquisire competenze di base comuni a livello europeo. Le competenze scientifiche si riferiscono alla capacità di spiegare il mondo in base alle conoscenze acquisite e alle metodologie idonee, che rispettano il metodo di procedimento scientifico. La competenza in scienze e tecnologie implica la riflessione sull'applicazione umana in natura e della responsabilità personale del cittadino

COMPETENZA DIGITALE : l'alunno utilizza le varie tecnologie a disposizione in maniera opportuna e responsabile come strumento di lavoro e di conoscenza; crea contenuti digitali.

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE : l'alunno



acquisisce: la capacità di riflettere su se stesso e sul proprio operato, anche in relazione agli altri; la capacità di riflettere sulle proprie strategie di lavoro; la capacità di gestire il tempo a disposizione e di lavorare con gli altri in maniera sinergica e costruttiva; la capacità di regolare il proprio stile di vita favorendo il proprio benessere fisico e mentale

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA: l'alunno agisce in maniera responsabile e partecipa attivamente alla vita del gruppo; comprende i primi elementi della struttura sociale, giuridica e politica, orientata verso uno sviluppo sostenibile

COMPETENZA IMPRENDITORIALE: l'alunno acquisisce la consapevolezza che le idee si possono trasformare in azioni; egli ha l'opportunità di dare spazio alla creatività, anche in termini di "pensiero strategico" e capacità di risolvere problemi in contesti sempre nuovi, è attivo, propositivo e intraprendente.

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE: l'alunno conosce l'esistenza di una pluralità di culture e di peculiarità culturali che si esprimono in espressioni regionali, locali ecc, nell'ambito delle lingue, del patrimonio espressivo, delle tradizioni, degli usi e dei costumi dei popoli. Il profilo dello studente è l'insieme delle competenze che lo studente deve aver maturato al termine del primo ciclo d'istruzione.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto "#ioleggoperché"

#ioleggoperché è la più grande iniziativa nazionale di promozione della lettura, una grande raccolta di libri a sostegno delle biblioteche scolastiche. È organizzata dall'Associazione Italiana Editori, sostenuta dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo – Direzione Generale Biblioteche e Diritto d'Autore e dal Centro per il libro e la lettura, in collaborazione con il Ministero Istruzione - Direzione Generale per lo Studente, l'Inclusione e l'Orientamento Scolastico. Grazie all'energia, all'impegno e alla passione di insegnanti, librai, studenti ed editori, e del pubblico che ha contribuito al successo di #ioleggoperché, finora sono stati donati alle scuole oltre un milione di libri, che oggi arricchiscono il patrimonio librario delle biblioteche scolastiche di tutta Italia. Da quest'anno, on line per tutti, 11 video per aiutare genitori, educatrici ed educatori a leggere con i più piccoli. Dal 5 al 13 Novembre 2022, nelle librerie aderenti, sarà possibile acquistare libri da donare alle Scuole dei quattro ordinamenti: infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado. Al termine della raccolta, gli Editori contribuiranno con un numero di libri pari alla donazione nazionale complessiva (fino a un massimo di 100.000 volumi), donandoli alle biblioteche scolastiche e suddividendoli secondo disponibilità tra tutte le Scuole iscritte che ne faranno richiesta attraverso il portale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Finalità del progetto Il libro ha una funzione insostituibile nella formazione della persona e nella creazione di una capacità critica, selettiva e costruttiva: saper leggere significa saper pensare e saper giudicare. Tuttavia, assistiamo oggi alla crescente perdita di valore del libro e alla disaffezione diffusa alla lettura da parte di bambini e ragazzi. La scuola non può che rappresentare il luogo privilegiato e speciale dove far nascere e incrementare la curiosità e l'amore per il libro, far emergere il bisogno e il piacere della lettura. Per questo motivo le biblioteche di classe o di istituto sono fondamentali e proprio in quest'ottica il nostro istituto ha aderito all'iniziativa #ioleggoperché. Obiettivi del progetto • Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura. • Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro • Educare all'ascolto e alla comprensione orale • Motivare alla conversazione su letture comuni, stimolare ad esprimere propri punti di vista e a considerare punti di vista altrui • Favorire la nascita e/o l'arricchimento della biblioteca scolastica

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Progetto "Crocus"

"The Crocus Project" è il nome con il quale la Fondazione Irlandese per l'Insegnamento sull'Olocausto (HETI - Holocaust Education Trust Ireland) promuove la memoria della Shoah e dona alle scuole dei bulbi di Crocus gialli; infatti, il colore dei Crocus, che fioriscono attorno al 27 gennaio, ricordano la stella a sei punte di David, simbolo delle vittime delle atrocità naziste. Il progetto è articolato nelle seguenti fasi: -piantare i bulbi di Crocus e capirne il significato - Tracciare il Progetto Crocus con le singole classi -Definire gli aspetti storici e culturali del popolo ebraico -Definire l'Olocausto e comprenderne le cause -Lavorare sulle parole chiave - partecipare allo scambio di buone pratiche attraverso il Forum "Crocus Club on line"



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Finalità del progetto - Proporre agli allievi delle iniziative ed attività che li indirizzino verso la sensibilizzazione e il rispetto etnico, religioso e sociale. - Aumentare la consapevolezza dei pericoli della discriminazione, dei pregiudizi dell'intolleranza e dell'indifferenza. - Favorire l'apprendimento continuo della tolleranza, del rispetto e dei valori di pace e solidarietà tra i popoli. Obiettivi del progetto Il progetto è un modo tangibile di introdurre i giovani all'argomento dell'Olocausto e aumentare la consapevolezza dei rischi del razzismo, della discriminazione, del pregiudizio e dell'odio. La partecipazione nell'eseguire la piantumazione dei bulbi e osservare la crescita dei fiori incoraggia l'apprendimento continuo della tolleranza e del rispetto della persona.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro



Risorse professionali

Interno

● Progetto di continuità Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria plesso "Casa del Fanciullo"

Il progetto si è caratterizzato facendo piccole esperienze di Coding e Robotica. I bimbi si sono avvalsi del CodyFeet, un metodo di Coding unplugged per età prescolare e propedeutico al CodyRoby. Da filo conduttore è stata proposta la storia stimolo "Cosa c'è nella tua valigia". Da ciò sono scaturite diverse attività ludiche, grafico-pittoriche e musicali, svolte nell'ultimo incontro con l'aiuto e la guida dei bambini in uscita delle classi quinte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Favorire e salvaguardare l'identità personale degli alunni e delle alunne nel nuovo contesto



scolastico; • sostenere la motivazione all'apprendimento attuando interventi didattici adeguati ai bisogni educativi; • promuovere le relazioni interpersonali e favorire la condivisione di esperienze didattiche; • garantire la continuità del processo educativo tra s. dell'Infanzia e s. Primaria; • promuovere pratiche inclusive prevenendo l'insuccesso e il disagio scolastico; • individuare percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola, per favorire il successo formativo degli alunni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Mensa di San Giuseppe

Realizzazione della tradizionale "mensa di San Giuseppe" Il progetto prevede: - allestimento della mensa di San Giuseppe nei locali del plesso "Casa del fanciullo" in occasione della ricorrenza religiosa della festa di San Giuseppe. - convegno sulle tradizioni religiose e popolari delle mense di San Giuseppe. - mostra fotografica - laboratorio del "pane artistico". Il progetto è sostenibile sia dal punto di vista economico, poiché vi è l'impiego di materiali poveri ma anche dal punto di vista ecologico per l'utilizzo di materiali riciclati. L'attività progettuale sarà diffusa mediante azioni di pubblicizzazione (pubblicazioni sul sito web della scuola, sui social network dedicati) che consentano di trasferire e replicare i risultati e i prodotti, raccolti in un apposito database della scuola. La scuola attiverà azioni di scambio di esperienze sul tema con tutti gli stakeholder (scuole, associazioni, etc) che manifesteranno la volontà di partecipare alle future attività progettuali riguardanti la promozione dell'identità siciliana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Obiettivo prioritario è conservare e valorizzare la memoria storica e religiosa della tradizione popolare della festa di San Giuseppe. Da questo evento ci si propone l'interiorizzazione dei valori della solidarietà, del rispetto della persona, dell'aiuto reciproco, ma anche, a livello religioso, come momento qualificato di vita spirituale. La scuola con tale progetto vuole migliorare e ampliare l'offerta formativa, perseguendo rilevanti obiettivi formativi e finalità educative, che abbiano un impatto non solo sugli alunni ma anche una ricaduta sul territorio in termini di partecipazione attiva: - Custodire la memoria storica - Valorizzare le tradizioni religiose e popolari - Accrescere le competenze sociali - Accrescere le competenze culturali ed artistiche - Rafforzare il senso civico e di appartenenza alla comunità

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

per la realizzazione di tale progetto, l'Istituto si avvale di un finanziamento di € 2.000,00 , erogato dall'Assessorato Regionale all'istruzione e alla formazione professionale, finalizzato a promuovere la tutela e valorizzazione delle tradizioni popolari. oltre all'acquisto di materiale ed attrezzature per allestire la mensa di san Giuseppe, una quota è stata impiegata per un partenariato con l'Associazione culturale teatro Gianì di Partinico, per la realizzazione di un documentario, pubblicato sul canale Youtube dell'Istituto

<https://www.youtube.com/watch?v=C4hL9qjZKfU>



● Giochi Matematici del Mediterraneo 2023 - XIII edizione

I GMM2023 sono un libero concorso riservato a tutti gli allievi delle scuole primarie (classi 3e 4e 5e), secondarie di 1° grado e secondarie di 2° grado (classi 1e e 2e del biennio). Sono organizzati in collaborazione fra l'Accademia e le scuole partecipanti, dove l'Accademia garantisce l'esperienza organizzativa, le scuole mettono a disposizione i loro locali, se necessario e possibile, e le risorse umane collaborando con l'Accademia alla buona riuscita dei Giochi. Anche, e soprattutto, per le modalità di controllo che le scuole dovranno svolgere sul comportamento sportivo dei propri allievi, è necessario che lo spirito di competizione leale sia fortemente considerato come un valore irrinunciabile affinché i Giochi si svolgano nel massimo rispetto delle regole di correttezza, che fanno della scuola, da sempre, la principale agenzia educativa insieme con le famiglie degli allievi. I GMM 2023 si svolgono su più fasi consecutive: 1. QUALIFICAZIONE D'ISTITUTO 2. FINALE D'ISTITUTO 3. FINALE PROVINCIALE O DI AREA GEOGRAFICA 4. FINALE NAZIONALE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

I giochi hanno lo scopo di mettere a confronto fra loro allievi di diverse scuole, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva al fine di stimolare l'abilità logica innata degli alunni attraverso degli esercizi diversi da quelli dei testi scolastici utilizzando percorsi logici inusuali così da sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica, offrire opportunità di partecipazione, integrazione, inclusione e di valorizzazione delle eccellenze.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Progetto “Scuola Attiva Kids”

Il Ministero dell'istruzione e Sport e salute S.p.A. promuovono per l'anno scolastico 2021/2022 il progetto nazionale “Scuola Attiva Kids”, quale evoluzione del precedente “Sport di Classe” realizzato negli scorsi anni, che prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e con il Comitato Italiano Paralimpico. È rivolto a tutte le classi della scuola primaria delle istituzioni scolastiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Gli obiettivi del progetto sono: - contribuire alla diffusione e al potenziamento dell'attività motoria e sportiva nella scuola primaria; - favorire l'adozione delle 2 ore settimanali di attività motoria nella scuola primaria; - aumentare il tempo attivo dei bambini, con proposte innovative quali le pause attive e le attività per il tempo libero; - Motivare le giovani generazioni, favorendo anche un primo orientamento motorio e sportivo; - favorire la partecipazione attiva degli alunni con disabilità, migliorando l'inclusione e la socializzazione; - promuovere la cultura del benessere e del movimento tra gli studenti, gli insegnanti e le famiglie.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



● Progetto di continuità Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I grado

Il progetto prevede la realizzazione di una serie di laboratori disciplinari, per consentire agli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria un primo approccio con la nuova dimensione della Scuola Secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Principale obiettivo è la continuità e l'integrazione tra i due ordini di scuola. Le competenze attese sono sia disciplinari che comportamentali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Educazione alla legalità

Attività di educazione alla legalità anche con la collaborazione di enti e associazioni, con particolare riferimento al trattamento del delicato tema del cyberbullismo e ai pericoli connessi con le rete. Si prevedono incontri formativi ed informativi con gli alunni in collaborazione con gli agenti della Polizia dello Stato del Commissariato locale,

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Obiettivo prioritario è la divulgazione della legalità come valore assoluto della singola persona e della collettività. Le competenze attese sono sociali e culturali, in particolare la costruzione di un capitale umano e sociale che abbia senso civico e valori di cittadinanza attiva e consapevole.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interna ed esterna

● Programma Erasmus Plus KA2: "Share, explore, enrich-SEE for better life"

L'agenzia nazionale Erasmus Plus, gestisce direttamente anche i Progetti di cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche. denominandoli "Azione chiave KA2", con



partenariati strategici tra istituti scolastici, istituti di istruzione superiore, organizzazioni pubbliche e private attive nei settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù, che mirano a sostenere lo sviluppo, il trasferimento e l'attuazione di pratiche innovative a livello organizzativo/istituzionale, locale, regionale, nazionale ed europeo. Nello specifico, tale programma è frutto di una sovvenzione assegnata al nostro Istituto da parte dell'Agenzia Nazionale Erasmus Plus, per il Progetto dal titolo "Share, explore, enrich-SEE for better life" nell'ambito del Programma Erasmus+, partenariati per scambi tra scuole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

L'obiettivo principale è sviluppare e introdurre metodi di apprendimento non convenzionali ed efficaci per migliorare la conoscenza della lingua dell'inglese dei nostri studenti. Questi ultimi utilizzeranno prioritariamente gli strumenti tecnologici del Web 2.0. Attraverso lo scambio di conoscenze relative alla storia e alle tradizioni, alla cultura, alla cucina, ai tesori ambientali gli studenti delle scuole partner (Polonia, Turchia, Italia, Lettonia e Croazia) diverranno autentiche guide nell'apprendimento degli stili di vita caratteristici dei propri paesi. Considerata l'emergenza epidemiologica, inizialmente i meeting si svolgeranno online, successivamente gli scambi avverranno in presenza.



Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

● Progetto "Libriamoci 2022 - Se leggi sei forte!"

Il nostro Istituto partecipa anche quest'anno alla nona edizione di questo progetto. Si tratta di una campagna nazionale rivolta alle scuole di ogni ordine e grado, dall'infanzia alle superiori, in Italia e all'estero, che dal 14 al 19 novembre 2022 invita a ideare e organizzare iniziative di lettura a voce alta, sia in presenza che online, volte a stimolare nelle studentesse e negli studenti il piacere di leggere. In particolare, quest'anno, i bimbi della sez .N del plesso Papa Giovanni Paolo II hanno scelto il libro "SAREMO ALBERI". Questo libro racconta con assoluta semplicità i desideri, le speranze di piccoli semi che saranno un giorno alberi: raggianti, felici nel vento, tristi, ribelli, capelloni. Ma ci ricorda anche, che tutti insieme questi alberi differenti, diventano insieme una FORESTA.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

L'obiettivo del progetto, promosso dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, attraverso il Centro per il libro e la lettura e dal Ministero dell'Istruzione – Direzione generale per lo Studente, l'Inclusione e l'Orientamento scolastico è da sempre quello di diffondere e accrescere l'amore per i libri e l'abitudine alla lettura, proponendo occasioni originali e coinvolgenti di ascolto e partecipazione attiva: sfide e maratone letterarie tra le classi, interpretazione di opere teatrali, realizzazione di audiolibri, performance di libri viventi, gare di lettura espressiva, incontri con lettori volontari esterni, gare di dibattito a partire da singoli romanzi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Progetto "LeggiAmo 0-18"

Il progetto vuole promuovere la lettura in famiglia fin dalla nascita, favorire un ambiente educativo ricco di storie e di libri anche attraverso la lettura ad alta voce e la narrazione in ambito familiare, scolastico ed extrascolastico. La scuola, in particolare, ha dunque il compito di



avvicinare gli alunni ai libri in maniera ludica e piacevole, facendo comprendere l'importanza della lettura come fonte di conoscenza, crescita personale e semplice momento di svago. Occorre quindi trasformare la lettura da richiesta, anche pressante, fatta agli alunni, in un'interessante offerta e considerarla momento essenziale della programmazione didattica, arricchita anche dalla partecipazione ad eventi capaci di suscitare l'interesse e la curiosità dei bambini come si possono rivelare le esperienze di incontro con l'autore, la partecipazione a quiz o la possibilità di fruire del prestito di testi presenti nella biblioteca scolastica.

Risultati attesi

Il Progetto disciplina le condizioni per la realizzazione di una serie di interventi volti a diffondere la lettura in età scolare e pre-scolare le cui finalità principali sono: - diffondere la lettura in età 0-18; - realizzare percorsi formativi e di aggiornamento; - favorire relazioni di cooperazione capaci di attrarre l'intera filiera della lettura. - Maturare il piacere per la lettura. - Sviluppare la capacità di operare scelte di lettura in modo sempre più autonomo e consapevole. - Educare all'ascolto e alla convivenza.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Progetto "RiGenerazione Scuola"

Nell'ambito delle iniziative promosse dal Ministero dell'Istruzione, con il progetto RiGenerazione Scuola, abbiamo scelto di dare il nostro contributo con una serie di iniziative che coinvolgono tutta la comunità scolastica, concentrando la nostra attenzione sul Pilastro 2 – Rigenerazione dei comportamenti, perché siamo convinti che solo attraverso un cambiamento radicale dei comportamenti del singolo e della collettività sia possibile affrontare le sfide imminenti che ci attendono per salvare il Pianeta Terra. La scuola deve essere in prima linea per rigenerare per insegnare modelli di sviluppo sostenibile che rispondono ai bisogni delle generazioni presenti senza compromettere quelle future, per imparare a vivere con stili di vita nuovi che non danneggiano l'ambiente e così dare inizio ad una Rigenerazione della NOSTRA MADRE TERRA. Nell'ambito della cittadinanza alimentare, riteniamo che utilizzare le risorse agro-alimentari del



territorio sia fondamentale non solo per accorciare la filiera e renderla a km 0 ma anche per valorizzare i prodotti locali, incentivare la produzione e tutelare il paesaggio dal rischio idrogeologico e dagli incendi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

OBIETTIVI: SOCIALI - Recuperare la socialità (tanto penalizzata dalle restrizioni per arginare la pandemia) - Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia - Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare AMBIENTALI - Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE - Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi - Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico - Imparare a minimizzare gli impatti dell'azione dell'uomo sulla natura ECONOMICI - Conoscere la bioeconomia - Conoscere il sistema dell'economia circolare

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Approfondimento

Celebriamo la **Settimana della RiGenerazione** con le seguenti attività, improntate a promuovere una sana alimentazione, un consumo responsabile, sostenibilità dello sviluppo, salvaguardia del paesaggio naturale:

SAGRA DELL'OLIO

- Raccolta delle olive nell'uliveto della scuola
- Produzione dell'olio EVO: molitura delle olive ed estrazione a freddo dell'olio extravergine d'oliva, imbottigliamento con etichettatura del logo dell'Istituto comprensivo Casa del fanciullo;
- Preparazione del pane: dalla farina rimacinata di grano siciliano, prodotta dai mulini del territorio, al laboratorio del pane e infine al forno a legna;
- Degustazione del pane condito con olio, olive *schiacciate* e formaggi locali

SAGRA DELLE CASTAGNE

- Preparazione e degustazione delle castagne siciliane caldarroste.

MOSTRA FOTOGRAFICA

- Come siamo e come saremo!
- Il paesaggio della nostra scuola

● Progetto "Piccoli eroi a scuola"

Si tratta di un progetto ludico motorio per lo sviluppo delle attività di base nella Scuola dell'Infanzia. In coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. n. 254 del 2012), il progetto, partendo dai campi di esperienza e attraverso l'aspetto ludico delle sue attività, permette di iniziare ad "acquisire competenze attraverso il giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto". Il progetto si presenta con contenuti e una struttura progettuale che offrono, tra l'altro, concreti strumenti di arricchimento e di supporto alla professione docente. L'iniziativa sarà oggetto di rilevazione attraverso un framework di progettazione, presente sul sito e condiviso con la Direzione



generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione, che permetterà di individuare le buone pratiche messe in atto, affinché possano essere replicabili con particolare attenzione ai traguardi raggiunti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Il progetto, rivolto ai bambini dai 3 ai 5 anni, è finalizzato alla costruzione del sé anche in relazione con l'altro, attraverso il movimento e lo sviluppo di abilità percettivo-motorie, cognitive e linguistiche. Superando il carattere episodico delle esperienze ludico-motorie, il percorso educativo mira a consolidare e sviluppare la capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo per giungere ad affinarne le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo immaginazione e creatività.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Progetto "Puliamo il mondo 2022"

Puliamo il Mondo è l'edizione italiana di Clean up the World, il più grande appuntamento di volontariato ambientale del mondo. Portata in Italia nel 1993 da Legambiente, che ne ha assunto il ruolo di comitato organizzatore, è presente su tutto il territorio nazionale grazie all'instancabile lavoro di oltre 1.000 gruppi di "volontari dell'ambiente", che organizzano l'iniziativa a livello locale in collaborazione con associazioni, aziende, comitati e amministrazioni cittadine. In collaborazione con il Circolo Legambiente "Gino Scasso" di Partinico,



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

“Puliamo il mondo – Clean up the World” ha come obiettivo quello di sensibilizzare i ragazzi, e tutta la cittadinanza, ad una corretta gestione dei rifiuti per il fine ultimo della salvaguardia del pianeta. - Promuovere la partecipazione dei cittadini alla difesa dell'ambiente e alla definizione della propria qualità della vita, favorendo una migliore organizzazione sociale ed una modifica dei comportamenti individuali e collettivi; - promuovere esperienze associative fra bambini, la loro partecipazione alla difesa dell'ambiente, favorendo il superamento di ogni forma di disagio infantile, di discriminazione sociale e culturale; - perseguire la protezione della persona umana, delle specie animali e vegetali, dell'ambiente; - intervenire nel campo dell'educazione e della didattica per favorire nei giovani una coscienza sensibile ai problemi dell'ambiente e di un equilibrato rapporto tra essere umano e natura.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



● Progetto "Programma il futuro"

Il Ministero dell'Istruzione (all'epoca MIUR), in collaborazione con il CINI – Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica, ha avviato questa iniziativa con l'obiettivo di fornire alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base dell'informatica. Il progetto è stato riconosciuto come iniziativa di eccellenza europea per l'istruzione digitale nell'ambito degli European Digital Skills Awards 2016. Partendo da un'esperienza di successo avviata negli USA nel 2013 che ha visto sino ad ora la partecipazione di circa 300 milioni di studenti e insegnanti di tutto il mondo, l'Italia è stato uno dei primi Paesi al mondo a sperimentare l'introduzione strutturale nelle scuole dei concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione (coding), usando strumenti di facile utilizzo e che non richiedono un'abilità avanzata nell'uso del computer. L'iniziativa colloca il nostro Paese all'avanguardia in Europa e nel mondo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

L'obiettivo è fornire alle scuole una serie di strumenti semplici, efficaci e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base dell'informatica. L'obiettivo non è quello di far diventare tutti dei programmatori informatici, ma di diffondere conoscenze scientifiche di base per la comprensione della società moderna. È necessario che gli studenti apprendano questa cultura scientifica qualunque sia il lavoro che desiderano fare da grandi. Le competenze acquisite mediante il pensiero computazionale sono di carattere generale perché insegnano a strutturare una attività in modo che sia svolta da un qualsiasi "esecutore", che può essere certo



un calcolatore ma anche un gruppo di lavoro all'interno di una azienda o di un'amministrazione. Inoltre, la conoscenza dei concetti fondamentali dell'informatica aiuta a sviluppare la capacità di risoluzione di problemi e la creatività.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Programma "Latte nelle scuole"

Il Programma Latte nelle scuole è la campagna di educazione alimentare annuale sul consumo di latte e prodotti lattiero caseari destinata agli allievi delle scuole primarie, finanziata dall'Unione europea e realizzata dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. Latte fresco, yogurt (anche delattosati) e formaggi vengono distribuiti gratuitamente ai bambini delle scuole aderenti al Programma, per far conoscere le loro caratteristiche nutrizionali e apprezzarne i sapori. E, naturalmente, per raccontare in quanti e quali modi possono essere gustati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi



Attraverso degustazioni guidate di latte e prodotti lattiero caseari (yogurt e formaggi), l'iniziativa intende accompagnare i bambini della scuola primaria in un percorso di educazione alimentare, per insegnar loro ad inserire nell'alimentazione quotidiana questi prodotti, conservandone poi l'abitudine per tutta la vita.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

● Progetto "Scuola Attiva Junior" (per la scuola Secondaria di I grado)

Un percorso multi-sportivo e educativo dedicato alle scuole secondarie di I grado, in continuità con il progetto proposto nelle scuole primarie. È un'iniziativa realizzata insieme alle Federazioni Sportive Nazionali, promossa da Sport e Salute, d'intesa con la Sottosegretaria allo Sport, e dal Ministero dell'Istruzione che ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. Il progetto prevede un breve percorso sportivo dedicato a tutte le classi dalla 1^a alla 3^a, incentrato su due discipline sportive, atletica e pallavolo. Per ogni classe coinvolta, un tecnico federale collabora con l'Insegnante di Educazione Fisica, affiancandolo nelle ore curricolari (due ore per classe) per ciascuno sport, facendo orientamento sportivo con i ragazzi e condividendo con gli insegnanti competenze e know-how specifici per la relativa disciplina.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Una proposta sportivo-educativa strutturata e coinvolgente i cui obiettivi sono: Consentire un orientamento sportivo consapevole degli alunni, in base alle loro attitudini motorie e preferenze, favorendo l'avviamento e la prosecuzione della pratica sportiva. Offrire un servizio sociale alle famiglie, con attività sportiva gratuita per gli studenti, anche in orario pomeridiano, nelle scuole. Favorire la scoperta di tanti sport diversi ed appassionanti, offrendo anche alle scuole un know-how e strumenti specifici per riproporre le varie discipline, grazie agli insegnanti di Educazione fisica. Promuovere lo sviluppo motorio globale dei ragazzi, utile alla pratica di tutti gli sport. Promuovere la cultura del benessere e del movimento, con contenuti e strumenti innovativi e multimediali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interna ed esterna

● Progetto Valoinrete "Unoduecalcìa" per la scuola dell'Infanzia

È un'iniziativa rivolta a tutti i bambini e le bambine, abili e diversamente abili della Scuola



dell'Infanzia di tutto il territorio nazionale. Ciascuna scuola iscritta svolgerà l'attività psicomotoria globale in forma ludica insieme con tecnici federali e/o tecnici della società sportiva in convenzione con la scuola. È previsto del MATERIALE TECNICO SPORTIVO per le scuole e dei GADGET per tutti i bambini e le bambine partecipanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Ciascuna scuola iscritta avrà la possibilità di: LEGGERE, ASCOLTARE E COLORARE "LA STORIA DEL CALCIO È LA STORIA D'ITALIA" di Matteo Marani, 8 storie in versione digitale, audiolibro e tavole da colorare; CREARE IL PROPRIO AUDIOLIBRO utilizzando un tool interattivo per registrare le storie per i propri alunni; RACCONTARE IL CALCIO A SCUOLA CON IMMAGINI E VIDEO utilizzando un tool interattivo per caricare foto, disegni e registrare o caricare video.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interna ed esterna

● Progetto Valoinrete "Giococalciando" per la scuola Primaria

Il progetto GIOCOCALCIANDO promuove la partecipazione attiva di tutti nel gioco del calcio, utilizzando nuove tecnologie e innovative forme di e-learning, rivolte a docenti e studenti. L'iniziativa è rivolta a tutti gli studenti, abili e diversamente abili, delle classi I, II, III, IV e V delle Scuole Primarie di tutto il territorio nazionale. Ciascuna scuola iscritta potrà accedere all'Area



Scuole con l'indirizzo email, la password ed il codice meccanografico indicati al momento dell'iscrizione e riceverà, all'indirizzo e-mail, username e password di ciascuna classe per accedere all'app GiocoCalciando. Gli esperti del Settore Giovanile e Scolastico terranno degli interventi di "formazione-informazione" con gli insegnanti ed i tecnici della scuola calcio convenzionata con l'istituto. Verranno svolte anche attività ludico-motorie propedeutiche per l'insegnamento e la pratica del calcio, rivolte al personale docente e a bambine e bambini. A supporto degli insegnanti nell'Area Scuole saranno fruibili online o scaricabili. CLASSIFICA La classifica finale a livello provinciale verrà determinata dalla somma dei risultati raggiunti dalla classe con i minigiochi dell'app crediti ottenuti dalla classe attraverso lo svolgimento dei percorsi didattici facoltativi (STRISCIONE, CORO, QUIZ MULTIMEDIALE E FAIR PLAY STORY) I premi in palio sono: MATERIALE TECNICO SPORTIVO per le prime 100 scuole partecipanti e relative società sportive in convenzione. MAGLIE per le classi prime classificate a livello provinciale. GADGET per tutti i bambini e le bambine partecipanti alle feste provinciali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

FORMAZIONE: divulgare comportamenti responsabili rivolgendosi a insegnanti, studenti e famiglie. NESSUNO ESCLUSO: promuovere la partecipazione attiva di tutti (Ragazze – Ragazzi – Disabili – Etnie Diverse, ecc.). Nessuno Escluso. FAIR PLAY: Educare al rispetto di se stessi, al rispetto per gli altri, al rispetto per le regole, imparando le regole del calcio ed i suoi gesti tecnici. OPPORTUNITÀ: educare all'uso delle nuove tecnologie e a forme di insegnamento innovative, come l'e-learning, attraverso contenuti di interesse disponibili sulle pagine del sito web



dedicato. GIOCO: avvicinare i bambini e le bambine al gioco del calcio come importante forma di aggregazione sociale.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne

● Progetto Valoinrete "Un calcio al Bullismo" per le classi quarte e quinte della scuola Primaria

È un progetto sviluppato dal Settore Giovanile e Scolastico della FIGC, dalla Convy School e dal movimento Mabasta per prevenire il bullismo e il cyberbullismo a scuola e nello sport. Il "Modello Mabasta" è un innovativo e originale protocollo di 6 semplici azioni che ogni classe d'Italia può liberamente adottare per prevenire e contrastare "dal basso", da parte degli studenti stessi, episodi e atti di bullismo e cyberbullismo a scuola. Un altro strumento del progetto, è rappresentato dall'App Convy School, un'applicazione progettata con il supporto di psicologi, psicoterapeuti e responsabili scolastici per contrastare il bullismo e il cyberbullismo e a supporto per gli studenti, le loro famiglie e gli istituti scolastici nell'affrontare e gestire il bullismo e il cyberbullismo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

L'obiettivo è contrastare le varie forme di bullismo (sfortunatamente ancora presente in molti ambiti, non solo sportivi) facendo capire che la violenza fisica/psicologica è uno strumento che reca danno alle persone coinvolte.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

● Progetto Valoinrete "Ragazze in gioco" per la scuola Secondaria di I grado

È un progetto didattico sportivo per promuovere il calcio femminile rivolto a tutte le studentesse, abili e diversamente abili, delle Scuole Secondarie di I Grado di tutto il territorio nazionale. Il programma si fonda sul principio della promozione del gioco del calcio tra le bambine, favorendone la partecipazione attiva nell'ambito di un contesto familiare come quello scolastico, con la presenza di insegnanti e compagni di classe. Ai primi 100 istituti coinvolti nel progetto, il Settore Giovanile e Scolastico della Figc distribuirà un kit di materiale tecnico-didattico per sviluppare l'attività. Inoltre sono previsti inviti alla partecipazione di eventi a carattere regionale o nazionale organizzati dalla Figc e biglietti-premio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promuovere la pratica calcistica tra le giovani alunne e dare loro l'opportunità di poter giocare in un ambiente familiare, insieme ai propri insegnanti e ai compagni di classe ed in particolare: **NESSUNO ESCLUSO**: promuovere l'integrazione e la partecipazione attiva di tutti. **GIOCO**: avvicinare studenti e studentesse al gioco del calcio come forma di aggregazione sociale. **FAIR PLAY**: favorire la conoscenza delle regole del calcio per educare al rispetto di sé, degli altri e delle regole anche nella vita. **FORMAZIONE**: divulgare comportamenti opportunità responsabili rivolgendosi a insegnanti, studenti e famiglie. **OPPORTUNITÀ**: usare tecnologie e forme di insegnamento innovative.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno



● Progetto Valoinrete "Tutti in goal" per la scuola Secondaria di I grado

È un progetto didattico sportivo per promuovere il gioco del calcio e trasmetterne i suoi valori e principi etici. IL GIOCO DI SQUADRA È IL TEMA PRINCIPALE DEL PERCORSO FORMATIVO così come praticare il gioco del calcio per divertirsi e creare un team favorendo l'integrazione di tutti ed eliminando qualunque forma di discriminazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

NESSUNO ESCLUSO: promuovere l'integrazione e la partecipazione attiva di tutti. GIOCO:



avvicinare studenti e studentesse al gioco del calcio come forma di aggregazione sociale. FAIR PLAY: favorire la conoscenza delle regole del calcio per educare al rispetto di sé, degli altri e delle regole anche nella vita. FORMAZIONE: divulgare comportamenti opportunità responsabili rivolgendosi a insegnanti, studenti e famiglie. OPPORTUNITÀ: usare tecnologie e forme di insegnamento innovative.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	------------------------------------------------------------------------------

Risorse professionali

Interno

● Progetto continuità Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria plesso "Giovanni Paolo II"

Il percorso del progetto si è svolto attraverso la narrazione e la drammatizzazione di una storia che ha come tema l'approccio al primo giorno di una nuova scuola. Paure, diffidenze, preoccupazioni vengono presto sfatate grazie all'unione e alla cooperazione tra i personaggi. L'attività è stata scelta perché la narrazione riesce a dare voce alle emozioni e favorisce lo sviluppo delle facoltà affettive, cognitive e sociali, nonché relazionali, aspetto fondamentale per chi deve conoscersi. L'assetto di circle-time e i giochi di psicomotricità, inoltre, hanno divertito ed emozionato bambini e maestre.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Favorire un rapporto di continuità metodologico-didattica tra gli ordini scolastici; □ Favorire l'accoglienza, l'integrazione e la socializzazione; □ Impegnarsi in attività di gruppo, in forme di collaborazione, di confronto e di aiuto reciproco; □ Ascoltare e comprendere un semplice racconto; □ Copiare e scrivere semplici parole; □ Orientarsi nello spazio fisico e grafico; □ Esprimere le emozioni attraverso vari canali (corporeo, linguistico, di espressione artistica) in un'ottica di sviluppo emotivo globale; □ Saper classificare sulla base di un attributo dato; □ Riprodurre la regolarità di una sequenza di figure; □ Associare numero e quantità; □ Favorire la formazione di classi "equilibrate".

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Torneo di calcio a 5 "Padre Pino Puglisi"

Il Torneo è ispirato ai principi di giustizia e legalità che hanno sempre caratterizzato la vita di Padre Pino Puglisi, per la crescita personale di tutti e nel buon nome dell'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promuovere il valore della LEGALITA' nelle giovani generazioni attraverso il ricordo di Padre Pino Puglisi, parroco ucciso brutalmente il 15 settembre 1993 e proclamato Beato il 25 maggio 2013 come primo martire della Chiesa nei confronti della lotta a Cosa Nostra.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● 21 Novembre - Giornata Nazionale degli Alberi

Il 21 Novembre in tutta Italia si festeggia la Giornata Nazionale degli Alberi. Sappiamo quanto gli alberi siano indispensabili per le loro capacità: consentono di assorbire l'anidride carbonica e rilasciare ossigeno, prevenire il dissesto idrogeologico e proteggere la biodiversità. Accanto alle iniziative per la Giornata Nazionale degli Alberi si svolgono anche quelle per la Festa dell'Albero, un'iniziativa promossa da Legambiente dal 2008 e che ha radici che affondano nelle antiche tradizioni della nostra cultura. La campagna annuale di Legambiente rappresenta un importante strumento per creare una sana coscienza ecologica nelle generazioni future che si troveranno ad affrontare problemi ed emergenze ambientali sempre nuove e su scala globale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

L'intento di questa iniziativa è quello di promuovere le politiche di riduzione delle emissioni, la protezione del suolo, il miglioramento della qualità dell'aria, la valorizzazione delle tradizioni legate all'albero e la vivibilità degli insediamenti urbani.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

- **Concorso Internazionale "Un poster per la pace" - Lions Club**
-



Da oltre tre decenni i Lions club di tutto il mondo sponsorizzano nelle scuole e presso le organizzazioni giovanili un concorso per opere artistiche molto speciale. Realizzare dei poster sulla pace offre ai giovani di tutto il mondo la possibilità di esprimere il loro modo di vedere la pace, offrendo al mondo l'ispirazione tramite l'arte e la creatività. Il concorso è aperto a tutti gli studenti di età compresa tra gli 11 e i 13 anni ai quali si chiede di esprimere il loro ideale di pace e la loro visione del mondo tramite le loro opere artistiche, sotto forma di poster. I poster vengono giudicati in base a criteri di originalità, merito artistico ed espressività del tema. Essi passano, poi, attraverso vari livelli di selezione fino ad arrivare a quello internazionale. A livello internazionale, la giuria costituita da esperti di arte, pace, giovani, educazione e media, sceglierà il vincitore del primo premio e dei 23 premi di merito. Quest'anno il nostro Istituto, oltre ad aver partecipato, ha anche vinto con il disegno "Guidare con compassione" con la seguente motivazione: un giovane con il suo bagaglio di pace attraversa i continenti facendo fiorire e germogliare ovunque fratellanza, amore e compassione. Solo con l'esempio e la guida di leader compassionevoli, nel mondo, possono germogliare i semi della pace.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

L'iniziativa si pone come obiettivo di incentivare la discussione tra docenti, discenti e genitori, sull'importanza della pace nel mondo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Premio "Nicholas Green"

L'art. 2 della L.R. 01/03/1995 n.15 istituisce nove premi annuali, intitolati a "Nicholas Green", in ogni Provincia della Regione siciliana, da assegnare rispettivamente a tre studenti della scuola primaria, a tre studenti della scuola secondaria di primo grado e a tre studenti della scuola secondaria di secondo grado, che risulteranno vincitori del Concorso tramite lo svolgimento di temi attinenti la solidarietà umana ed, in particolare, la donazione di organi per fini di trapianto. Gli elaborati, originali e inediti, potranno essere realizzati a scelta dello studente sotto forma di spot pubblicitario, fumetto, elaborazione grafica, pittorica o scultorea, composizione in poesia o prosa (saggio, racconto, dialogo, lettera, intervista, etc.). I Dirigenti scolastici valuteranno l'opportunità di concordare con le Associazioni di volontariato operanti nel settore trapiantologico apposite convenzioni per l'organizzazione e la realizzazione di incontri rivolti a docenti e studenti delle singole Scuole, al fine di approfondire le tematiche inerenti al Concorso "Nicholas Green". Del nostro Istituto hanno partecipato al Concorso e sono stati premiati sia studenti della S. Primaria che della S. Secondaria di I Grado. La premiazione si è svolta il 15 novembre scorso, presso il Liceo Galileo Galilei di Palermo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sensibilizzare i giovani sul tema della "solidarietà umana" e in particolare sulla donazione di organi ai fini del trapianto.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● 33956 del 18/05/2022 - FSE- Socialità, apprendimenti, accoglienza 10.2.2A-FDRPOC-SI-2022-111 COMPETENTI SI DIVENTA

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2020-2021 e 2021-2022, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018. La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali. I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in



contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

I percorsi di formazione sono volti a: - Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; - Promuovere la dimensione



relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● 33956 del 18/05/2022 - FSE- Socialità, apprendimenti, accoglienza 10.1.1A-FDRPOC-SI-2022-100 RITORNO ALLA NORMALITA'

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2020-2021 e 2021-2022, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica, promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti e degli adulti, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti. Le attività proposte sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

I percorsi di formazione sono volti a: - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono determinati dalla pandemia; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente; - Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Programma "Frutta e verdura nelle scuole"

"Frutta e verdura nelle scuole" è un programma promosso dall'Unione Europea, realizzato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, e svolto in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero della Salute, Agea, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano. Il programma è rivolto ai bambini che frequentano la scuola primaria (6-11 anni) e ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione. Infine, il programma prevede la realizzazione di specifiche giornate a tema, quali visite a fattorie didattiche, corsi di degustazione, attivazione di laboratori sensoriali, al fine di incoraggiare i bambini al consumo di frutta e verdura e sostenerli nella conquista di abitudini alimentari sane.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

L'obiettivo del programma è quello di: - divulgare il valore ed il significato della stagionalità dei prodotti; - promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare; - diffondere l'importanza della qualità certificata: prodotti a denominazione di origine (DOP, IGP), di produzione biologica; - sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari. Le misure di accompagnamento programmate dal Ministero hanno come obiettivo prioritario quello di "informare" e sviluppare un consumo consapevole della frutta e della verdura, privilegiando la distribuzione del prodotto fresco.

Destinatari

Gruppi classe



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Giornata di formazione con la "Dusty Educational"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Dusty Educational intende promuovere l'educazione ambientale come stile di vita porta avanti un programma di educazione ambientale incentrato sulla trasformazione della gestione dei rifiuti solidi urbani da problema a risorsa collettiva, per la costruzione di un territorio migliore, attraverso una serie di incontri con gli studenti e gli insegnanti dei vari istituti scolastici.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Incontro di formazione con i rappresentanti della "Dusty Educational", con gli studenti delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria sulle tematiche ambientali con particolare riferimento alla trasformazione della gestione dei rifiuti solidi urbani da problema a risorsa collettiva: un'ottima occasione per imparare a fare dei semplici gesti quotidiani, come il corretto smaltimento dei rifiuti e per rendere migliore il mondo in cui viviamo.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- incontri programmati periodicamente

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Progetto LIFE Desert-Adapt

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività



- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Acquisire competenze green



Risultati attesi

Il progetto ha come obiettivo primario il fornire strumenti e metodologie di pianificazione per diffondere la cultura di una gestione sostenibile ed adattativa che coniughi il miglioramento ambientale con un maggiore benessere economico e sociale, in aree a rischio desertificazione.

Compito dei partner tecnico-scientifici, tra cui le Università, è quello di dimostrare i benefici ambientali di breve e lungo termine che i piani di implementazione proposti dal progetto (Desertification Adaptation Model) possono portare ai proprietari terrieri, inquadrare tali risultati in una analisi costi-benefici che dimostri la sostenibilità economica delle azioni adattative, identificare le principali criticità attuative che richiedano l'attenzione degli organi legislatori a tutti i livelli, gettando basi concrete per un'ampia replicazione delle pratiche proposte su larga scala.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Il Progetto LIFE 16CCA/IT/000011 "Desert-Adapt, Preparare le aree soggette a desertificazione all'inasprimento del clima" lavora su oltre 800 ettari di territorio con aziende agricole e municipalità per affrontare il grande tema dell'adattamento ai cambiamenti climatici e il rischio desertificazione in tre delle regioni più vulnerabili del sud Europa: Sicilia, Extremadura (Spagna), ed Alentejo (Portogallo). Per la nostra regione, l'Università di Palermo, partner beneficiario, partecipa con i Dipartimenti STEBICEF e SAAF, ed è coordinatore regionale per l'implementazione nonché responsabile scientifico per gli indicatori di biodiversità (animale, vegetale e microbica).

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Connettività
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

OBIETTIVI

Coerentemente con l'azione #3 del PNSD il quale prevede che *"il Diritto a Internet parte a scuola ed è a scuola che, prima di ogni altro luogo, deve essere garantito"*, il nostro Istituto si pone i seguenti obiettivi:

- garantire una connettività adeguata.
- promuovere una didattica digitale, che utilizza strumenti informatici e le risorse del web;
- migliorare le competenze digitali degli alunni;
- ottimizzare i servizi amministrativi.

AZIONI

Considerato che il canone di connettività è garantito dall'Ente locale, i fondi previsti dall'Azione #3 sono impiegati per servizi aggiuntivi, in particolare:

- per migliorare la connettività di base attraverso l'acquisto di beni (router, centralino, access-point);
- per interventi di assistenza tecnica sulla rete.

RISULTATI

Il contributo dell'Azione #3 consentirà alla scuola di:



Ambito 1. Strumenti

Attività

- ampliare e migliorare la connessione, rendendola sufficiente rispetto al fabbisogno didattico e amministrativo, anche se per ottimizzare il servizio sarebbe necessario passare alla banda larga.

Titolo attività: Ambienti innovativi
d'apprendimento
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Gli obiettivi, le finalità, i risultati attesi e l'impatto previsto sugli apprendimenti principali del progetto sono:

- favorire l'apprendimento delle competenze chiave;
- creare un ambiente di apprendimento innovativo fisico e virtuale;
- promuovere l'apprendimento collaborativo: gli studenti lavorano in gruppo, si aiutano a vicenda, sviluppano leadership e creano a loro volta materiale didattico;
- imparare facendo, ovvero stimolare processi di osservazione, deduzione, azione, verifica;
- stimolare l'approccio del Learning by Doing per le discipline STEM;
- facilitare l'inclusione degli studenti BES;
- educare alla cittadinanza digitale, ovvero formare i futuri cittadini della società della conoscenza significa educare alla partecipazione responsabile, all'uso critico delle tecnologie, alla consapevolezza e alla costruzione delle proprie competenze in un mondo sempre più connesso.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Diffusione del Coding
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Obiettivi.

Il progetto "programmare per apprendere nella scuola primaria" intende creare una sinergia tra ricerca educativa e attività di insegnamento/apprendimento in aula per definire e sperimentare percorsi verticali centrati sulla scuola primaria e con aperture sia alla secondaria di primo grado che alla scuola dell'infanzia. L'obiettivo che ci proponiamo è che gli studenti si impadroniscano di un nuovo linguaggio, quello della programmazione, come strumento per apprendere in ambito matematico-scientifico e linguistico. L'approccio metodologico proposto prevede i seguenti tre punti qualificanti:

- far lavorare gli alunni su progetti significativi (per contenuti, concetti e complessità);
- incoraggiarli a sperimentare e imparare dagli errori;
- promuovere la collaborazione e la condivisione.

Titolo attività: Scenari innovativi
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Per la linea relativa alle tecnologie digitali a sostegno di discipline curriculari e di modelli di apprendimento orientati alle competenze (digitale come "nastro trasportatore"), si



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

prevede una prima azione di raccolta codificata delle migliori esperienze – anche a partire da progetti già condotti. Valorizzare queste esperienze sarà il primo passo per la creazione di una “banca di piani pedagogici e processi didattici”, di cui tutto il personale scolastico potrà usufruire per occasioni di formazione.

Titolo attività: Biblioteca a Scuola
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione
Innovazione didattica
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

attività sistemica di formazione sulle ICT, condotta dall'animatore digitale e dal team dell'innovazione, al fine di migliorare le competenze dei docenti nell'utilizzo degli



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

strumenti tecnologici e nella gestione del registro elettronico.

Titolo attività: Animatore digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto prevede la figura dell'animatore digitale che si occupa di: Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (Azione #28), l'Animatore Digitale dell'Istituto presenta un piano di intervento triennale

Titolo attività: Buone pratiche in
piattaforma
ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari del progetto sono i docenti e gli alunni. Il progetto è volto a: favorire la condivisione e lo scambio di materiali didattici tra i docenti e con gli alunni; fornire una piattaforma per la formazione; creare possibilità di interazione tra studenti e docenti attraverso una piattaforma controllata; favorire il lavoro collaborativo tra studenti e metterli in grado di contribuire attivamente all'esperienza educativa e didattica.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

CASA DEL FANCIULLO - PAAA8A801X

PAPA GIOVANNI PAOLO II - PAAA8A8021

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Coerentemente da quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, l'attività di valutazione nella Scuola dell'infanzia è riferita ai campi di esperienza e ai relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essa dunque risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Allegato:

Indicatori per competenze scuola infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

A seguito dei recenti processi di riforma della scuola, gli obiettivi e le conoscenze una volta compresi nell'insegnamento dell'Educazione civica sono confluiti in un nuovo insegnamento, denominato Cittadinanza e Costituzione, sia nella Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo sia in quella del secondo ciclo. Compito della scuola è infatti quello di sviluppare in tutti gli studenti, comportamenti di "cittadinanza attiva" ispirati ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà. Nello specifico, per la scuola dell'Infanzia, la valutazione, da parte di tutti i docenti



contitolari, prevede la descrizione dei livelli di padronanza, non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate.

Allegato:

ESTRATTO DAL CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2020.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

I criteri di valutazione delle capacità relazionali delle bambine e dei bambini sono riferiti in maniera globale alle competenze sociali.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. CASA DEL FANCIULLO - PAIC8A8003

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia nasce dall'osservazione dei bambini secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. Come specificato all'interno delle Indicazioni nazionali per il Curricolo del 2012, la valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, di tutti gli alunni assumendo una funzione formativa, di accompagnamento dei loro processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Più specificamente, la valutazione ha lo scopo di verificare l'efficacia dell'azione educativa dei bambini al fine di ricalibrare, ove necessario, la programmazione in base alle esigenze che man mano emergono, eventualmente individualizzando i processi di insegnamento per gli alunni con particolari difficoltà.

Una particolare attenzione si pone nei confronti della valutazione degli alunni diversamente abili in quanto essa deve fare riferimento al percorso individuale degli alunni mettendone in evidenza i



progressi raggiunti.

Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di disabilità, essa potrà essere in linea con quella della sezione, ma con criteri personalizzati o differenziati.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. Pertanto, i criteri di valutazione per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione civica.

In sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica. La valutazione deve essere coerente con gli obiettivi indicati nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e sviluppati durante l'attività didattica.

Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Per quest'anno scolastico, la valutazione dell'insegnamento di Educazione civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo. Il voto di educazione civica concorre, al pari delle altre discipline, all'ammissione alla classe successiva del primo ciclo di istruzione.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo motivo, egli dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe



riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda. Al termine del percorso dei tre anni alla s. dell'infanzia, i docenti descrivono in un profilo individuale il livello raggiunto da ciascun bambino in relazione ad identità, autonomia e cittadinanza e competenze acquisite. Tale profilo viene presentato ai docenti di scuola primaria e ai genitori. I criteri di valutazione delle capacità relazionali sono tratti dalle Indicazioni nazionali per il Curricolo del 2012 e sono, indicativamente, i seguenti:

Il bambino

- gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri;
- sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini;
- sviluppa il senso dell'identità personale;
- percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato;
- sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre;
- riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta;
- riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio".

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nel Primo ciclo di istruzione "la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze." (D. Lgs. 62/2017, art.1). Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo completano la dimensione valutativa, attribuendo agli insegnanti la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nell'ottica di accompagnare i processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo di ogni singolo alunno.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari secondo i seguenti criteri:

1. attivazione delle azioni da intraprendere:

lo scopo formativo e di feedback della valutazione per la progettazione didattica degli insegnanti si concretizza nella raccolta di informazioni in relazione all'inizio dei percorsi didattici attraverso colloqui di accoglienza con i genitori, colloqui con gli insegnanti/educatori del livello precedente, valutazione certificativa del livello precedente, test di ingresso disciplinari.

2. regolazione delle azioni avviate:

la valutazione formativa o in itinere è finalizzata a individuare, per ciascun alunno, i punti di forza e



di debolezza del percorso formativo e fornire informazioni di ritorno utili a riorientare gli interventi didattici. Essa viene effettuata da ciascun docente nell'ambito della propria disciplina e dal Consiglio di Classe per gli aspetti trasversali. Da tale momento di riflessione scaturiscono proposte di interventi intensivi, e/o di recupero, previsti dal PTOF. I docenti verificano le conoscenze e le abilità acquisite mediante osservazioni sistematiche e prove scritte/orali/pratiche, con compiti che prevedono approcci diversi e adeguati agli stili cognitivi di tutti gli alunni e ai tempi di apprendimento.

3. promozione del bilancio critico sulle azioni portate a termine:

le valutazioni periodiche e finali, coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel Curricolo di Istituto, permettono un bilancio consuntivo degli apprendimenti degli alunni/e, mediante l'attribuzione di voti espressi mediante giudizi analitico-descrittivi che fanno riferimento ai livelli di maturazione culturale, personale e sociale raggiunti. Tali valutazioni orientano, inoltre, la riflessione in merito alle scelte educative e didattiche adottate.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e del Primo ciclo di istruzione (D.M. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

La valutazione viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la Scuola Primaria e dal Consiglio di Classe per la Scuola Secondaria di Primo grado. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni e sull'interesse manifestato.

Al termine del primo e del secondo periodo dell'anno scolastico per ciascun alunno viene elaborato e riportato nel documento di valutazione un giudizio analitico con la descrizione dei processi formativi, in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale degli apprendimenti conseguito, costruito secondo descrittori di livelli di apprendimento riportati nel seguente allegato:

Allegato:

Griglia di valutazione.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Secondo il D. lvo 62/2017, art. 1, comma 3, "la valutazione del comportamento si riferisce allo



sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali”.

Il giudizio relativo al comportamento, che tiene conto delle competenze di cittadinanza, in particolare sociali e civiche, è definito sulla base dei criteri e dei relativi indicatori riportati nel seguente allegato:

Allegato:

Griglia di valutazione.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria e secondaria di primo grado è stata oggetto di importanti modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015.

Alle due fonti normative predette si è aggiunta la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni alle scuole in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Nella Scuola Primaria, il D. Lgs. 62/2017, all'art. 3, interviene sull'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria.

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Nella Scuola Secondaria di I Grado, il D. Lgs. 62/2017, all'art. 6 interviene sull'ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.



Il Consiglio della Classe analizza il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerando in particolare:

la situazione di partenza;

situazioni certificate di disabilità;

situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;

condizioni personali e specifiche che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;

frequenza irregolare;

l'andamento nel corso dell'anno, valutando:

le risposte positive agli stimoli e ai supporti personalizzati ricevuti;

la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;

l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;

il miglioramento rispetto alla situazione di partenza;

partecipazione a corsi extracurricolari.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

La non ammissione si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

I docenti del Consiglio di Classe valuteranno di non ammettere l'alunno all'Esame di Stato qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante siano stati attivati interventi di recupero e/o sostegno e/o mezzi dispensativi e compensativi. In particolare, il Consiglio di Classe valuterà la non ammissione in presenza di numerose insufficienze lievi e gravi nelle discipline oggetto di valutazione curricolare. La non ammissione, in ogni caso, deve essere deliberata dal Consiglio di Classe a maggioranza, dopo avere attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno e tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione:

carenze nelle abilità fondamentali;

mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento;

mancati progressi rispetto al livello di partenza;

inadeguato livello di maturazione;

mancato studio sistematico delle discipline;



scarsi interesse e partecipazione a seguire le lezioni;
mancanza di impegno.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S.M.S. CASA DEL FANCIULLO - PAMM8A8014

Criteri di valutazione comuni

I criteri di valutazione comuni sono quelli indicati nel D.lgs 62/2017, in particolare negli artt. 1-2-5-6-7-8-9-11 così come sono stati declinati dal Collegio dei docenti.

Allegato:

Criteri comuni scuola secondaria PRIMO CICLO.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

A seguito dei recenti processi di riforma della scuola, gli obiettivi e le conoscenze una volta compresi nell'insegnamento dell'Educazione civica sono confluiti in un nuovo insegnamento, denominato Cittadinanza e Costituzione, sia nella Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo sia in quella del secondo ciclo. Compito della scuola è infatti quello di sviluppare in tutti gli studenti, comportamenti di "cittadinanza attiva" ispirati ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà. Nello specifico, per la scuola secondaria di primo grado la valutazione, si fa riferimento all'insegnamento della disciplina, per un monte orario totale di 33 ore annue. Tutte le discipline, e in particolare quelle coinvolte nell'insegnamento frontale della materia (art. 2, comma 4 della Legge 92 del 20 agosto 2019), interagiscono in quanto tutti i saperi e tutte le attività partecipano alla finalità principale dell'istituzione scolastica che è la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia



del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento, in sede di scrutinio, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Allegato:

ESTRATTO CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2020 S. SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento va riferita alle Competenze Chiave di Cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e il regolamento d'Istituto ne costituiscono i riferimenti essenziali. La tabella di valutazione del comportamento adottata dalla scuola, mostra la corrispondenza tra i quattro criteri individuati, riferibili ai quattro livelli ministeriali della certificazione delle competenze e il dettaglio delle competenze chiave che concorrono alla costruzione della competenza comportamentale. La valutazione del comportamento è espressa con un "giudizio sintetico" secondo quanto riporta l'art.1 c. 3 e art. 2 c. 5, espressa attraverso i seguenti criteri:

Responsabilità

Rispetto delle regole

Partecipazione

Relazionalità

A tali criteri corrispondono : indicatori di comportamento, descrittori di livelli, e livelli di competenze.

Il giudizio negativo di comportamento non è vincolante per l'ammissione alla classe successiva.

Allegato:

Valutazione del comportamento SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva



Gli studenti, per essere ammessi alla classe successiva, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'art. 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove si dispone l'esclusione dalla scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale).

L'ammissione alla classe successiva, come puntualizza la nota MIUR n. 1865/2017, "è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline". Ciò significa che lo studente viene ammesso alla classe successiva, anche se in sede di scrutinio finale riporta valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline.

Il giudizio negativo di comportamento non è vincolante per l'ammissione alla classe successiva.

I criteri di non ammissione, in caso di insufficienze gravi o di valutazioni inferiori a 6/10 in più discipline, sono definiti dal collegio dei docenti, tenendo in considerazione i seguenti aspetti:

la capacità di recupero dell'alunno;

in quali e quante discipline, in base a potenzialità e attitudini, lo studente possa recuperare; quali discipline si pensa possano essere recuperate o meno nel corso dell'anno scolastico successivo;

l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione;

il grado di maturità dell'alunno e la possibile reazione emotiva dello stesso.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

I criteri per l'ammissione all'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione sono gli stessi per l'ammissione alla classe successiva alla prima. Requisito di ammissione è l'aver sostenuto le prove INVALSI standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese.

La non ammissione all'esame di stato è possibile, con deliberazione a maggioranza, ma solo nel caso di "mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento".

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



PAPA GIOVANNI PAOLO II - PAEE8A8015

CASA DEL FANCIULLO - PAEE8A8026

Criteri di valutazione comuni

Dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento di educazione civica attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

Allegato:

Griglia di valutazione s.primaria (giudizi).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

A seguito dei recenti processi di riforma della scuola, gli obiettivi e le conoscenze una volta compresi nell'insegnamento dell'Educazione civica sono confluiti in un nuovo insegnamento, denominato Cittadinanza e Costituzione, sia nella Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo sia in quella del secondo ciclo. Compito della scuola è infatti quello di sviluppare in tutti gli studenti, comportamenti di "cittadinanza attiva" ispirati ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della



solidarietà. Nello specifico, per la scuola primaria la valutazione, da parte di tutti i docenti contitolari, fa riferimento all'insegnamento della disciplina, per un monte orario totale di 33 ore annue. Tutte le discipline, e in particolare quelle coinvolte nell'insegnamento frontale della materia (art. 2, comma 4 della Legge 92 del 20 agosto 2019), interagiscono in quanto tutti i saperi e tutte le attività partecipano alla finalità principale dell'istituzione scolastica che è la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento, in sede di scrutinio, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Allegato:

ESTRATTO CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2020 S.PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento va riferita alle Competenze Chiave di Cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e il regolamento d'Istituto ne costituiscono i riferimenti essenziali. La tabella di valutazione del comportamento adottata dalla scuola, mostra la corrispondenza tra i quattro criteri individuati, riferibili ai quattro livelli ministeriali della certificazione delle competenze e il dettaglio delle competenze chiave che concorrono alla costruzione della competenza comportamentale. La valutazione del comportamento è espressa con un "giudizio sintetico" secondo quanto riporta l'art.1 c. 3 e art. 2 c. 5, espressa attraverso i seguenti criteri:

Responsabilità

Rispetto delle regole

Partecipazione

Relazionalità

A tali criteri corrispondono : indicatori di comportamento, descrittori di livelli, e livelli di competenze. Il giudizio negativo di comportamento non è vincolante per l'ammissione alla classe successiva.

Allegato:



Valutazione del comportamento SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto Comprensivo "Casa del Fanciullo" offre il proprio servizio di istruzione ad una popolazione scolastica abbastanza eterogenea, e di conseguenza non mancano casi di alunni disabili e BES, sia con DSA ma anche con svantaggio socio-familiare, come anche alunni stranieri che presentano delle problematiche legate alla lingua e alla diversità culturale. La mission dell'Istituto è quella definita nel D.lgs 66/2017, ovvero l'inclusione per rispondere ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche, finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita.

Il curriculum d'istituto tiene conto dei bisogni formativi degli alunni disabili e BES attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuola, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio.

Il **Piano annuale per l'inclusione** definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

Il piano di formazione del personale prevede una specifica area di intervento su inclusione e disabilità.

Il nostro istituto si avvale della collaborazione del servizio psico-pedagogico dell'Osservatorio distrettuale di Area contro la dispersione scolastica.

L'Osservatorio si occupa anche di alunni che presentano particolari problematiche personali e familiari e che pertanto sono a rischio di dispersione. Per il nostro istituto, referente per l'Osservatorio sulla Dispersione scolastica, l'insegnante Settimo Rosa collabora proficuamente per prevenire e arginare la dispersione scolastica degli alunni dei tre ordini di scuola.

Il nostro istituto aderisce al Lavoro di rete inter-istituzionale dell'Osservatorio provinciale sulla Dispersione scolastica che ha come finalità la promozione di una cultura anti-



dispersione, per prevenire la dispersione scolastica, limitare lo svantaggio socio- culturale, favorire il successo formativo, sostenere lo sviluppo delle competenze di base. Ciò si concretizza nei progetti di Ricerca-azione diretti agli alunni di quattro e di cinque anni della Scuola dell'Infanzia, che hanno come oggetto "Lo sviluppo della mentalizzazione e la costruzione dell'apparato per pensare come strategia di prevenzione della dispersione scolastica", realizzati in sinergia con gli altri osservatori di area e con gli operatori psicopedagogici territoriali. oltre ad un percorso formativo per gli insegnanti .sono previsti anche dei percorsi di riflessione formativa con i genitori.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è redatto all'inizio di ogni anno scolastico, a partire dalla scuola dell'infanzia, ed è aggiornato in



presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Esso è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico, al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunna o l'alunno con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia partecipa attivamente al progetto di inclusione, sia nella definizione delle strategie didattiche ed educative che nel costante monitoraggio degli esiti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto



	individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	CTS E CTRH DI ZONA PER ATTIVITÀ DI FORMAZIONE
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Secondo l'art. 4 dell'O.M. n.172 del 04/12/2020, relativa alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66; inoltre, per la valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, si tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe, ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità nel percorso del primo ciclo di istruzione è garantita dal curriculum verticale.



Piano per la didattica digitale integrata

Il decreto ministeriale 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata (<https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/ALL.+A+ +Linee Guida DDI .pdf/f0eeb0b4-bb7e-1d8e-4809-a359a8a7512f?t=1596813131027>).

La Didattica Digitale Integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento, viene proposta agli studenti come modalità didattica complementare supportata da strumenti digitali e dall'utilizzo delle nuove tecnologie che integrano e potenziano l'esperienza scuola in presenza, nonché a distanza in caso di nuovo lockdown, secondo le modalità legate alla specificità del nostro Istituto, assicurando sostenibilità alle attività proposte e attenzione agli alunni fragili e all'inclusione.

Alla luce di quanto già sperimentato con la Didattica a Distanza, secondo le Linee guida dettate dalle Circolari interne nn.103, 106 e 109 del marzo 2020, col presente Piano vengono fissati criteri e modalità per la DDI affinché la proposta didattica dei singoli docenti si inserisca in un quadro pedagogico e metodologico condiviso che garantisca omogeneità e condivisione dell'offerta formativa, rimodulando le progettazioni didattiche al fine di porre gli alunni, in presenza e a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento ed evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto svolto tradizionalmente in presenza.

La DDI, sia nella modalità limitata ad alcuni studenti, sia nel caso si debba effettuare nei confronti della generalità degli studenti in conseguenza di nuovi lockdown, si ispira ai seguenti valori:

- Diritto all'Istruzione
- Dialogo e comunicazione
- Collegialità
- Rispetto, correttezza e consapevolezza
- Valutazione in itinere e conclusiva

Allegati:

Piano per la DDI.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

Le scelte organizzative che caratterizzano la scuola sono improntate a criteri di efficacia ed efficienza e finalizzate alla valorizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie. Ovviamente l'organizzazione tiene conto della complessità della scuola, che opera su due plessi ed ha una popolazione scolastica di oltre 900 alunni. Lo staff del dirigente consente una gestione unitaria, valorizzando l'autonomia dell'Istituto, e garantendo efficacia nell'organizzazione. lo staff è costituito da n. 2 collaboratori, da n. 5 fiduciari di plesso. I docenti incaricati di funzione strumentale prestano il loro servizio per la realizzazione e la gestione del piano dell'offerta formativa dell'istituto e per la realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola. Tali funzioni sono una cerniera con gli OO.CC., infatti hanno la finalità di coordinare i vari aspetti delle attività didattiche.

Gli Organi collegiali, esercitano le attribuzioni previste dal Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 - Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado e ss.mm. e ii.

L'art. 50, comma 4, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di regolamentazione amministrativa" stabilisce che "Ciascuna Amministrazione individua, nell'ambito del proprio ordinamento, gli uffici da considerare ai fini della gestione unica o coordinata dei documenti per grandi aree organizzative omogenee, assicurando criteri uniformi di classificazione e archiviazione, nonché di comunicazione interna tra le aree stesse". L'Istituzione scolastica ha individuato al proprio interno un'unica Area Organizzativa Omogenea (AOO), alla quale corrisponde un Registro unico di protocollo. L'AOO è sotto-articolata in Unità Organizzative Responsabili (UOR), ovvero l'insieme di uffici che, per tipologia di mandato istituzionale e di competenza, di funzione amministrativa perseguita, di obiettivi e di attività svolta, presentano esigenze di gestione della documentazione in modo unitario e coordinato.

L'articolazione delle UOR è la seguente: • Ufficio del Dirigente scolastico • Ufficio del DSGA • Ufficio anagrafe alunni Scuola Infanzia e Secondaria primo grado; • Ufficio anagrafe alunni Scuola Primaria; • Ufficio del personale ATA e Scuola dell'infanzia; • Ufficio del personale Scuola Primaria e Secondaria di primo grado • Ufficio del protocollo; • Ufficio segreteria amministrativa-contabile.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

I Collaboratori del Dirigente scolastico sono i docenti Chimenti Salvatore e Provenzano Maria. Essi svolgono le seguenti funzioni: - sostituiscono il dirigente in caso di assenza o impedimento; - garantiscono la presenza in istituto per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicurano la gestione delle sedi; - coordinano il piano annuale delle attività; - collaborano per la formulazione dell'ordine del giorno del collegio dei docenti; - collaborano nella predisposizione delle circolari e disposizioni di servizio; - coordinano i rapporti con i fiduciari dei diversi plessi; - collaborano con il Dirigente scolastico relativamente alla sicurezza e tutela della privacy; - coordinano, insieme al Dirigente scolastico e al docente incaricato della funzione strumentale, la gestione e l'attuazione del POF; - collaborano alla formazione delle classi, all'assegnazione dei docenti alle stesse e alla formulazione dell'orario delle lezioni; - curano i rapporti e la comunicazione con le famiglie; - collaborano nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in rapporto con enti esterni; - seguono

2



insieme al personale amministrativo le iscrizioni degli alunni. Svolgono altre mansioni con particolare riferimento a: -vigilanza e controllo della disciplina; -organizzazione interna; - gestione dell'orario scolastico; -uso delle aule e dei laboratori; -controllo dei documenti inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari. In assenza del Dirigente sono delegati alla firma dei seguenti atti amministrativi urgenti relativi a: - assenze e permessi del personale docente e ATA; -permessi di entrata e uscita fuori orario degli alunni; -comunicazioni di servizio al personale docente e ATA; -corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza; -documenti di valutazione degli alunni; -concessione di nullaosta; - richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi.

Funzione strumentale

L'ins. Di Piazza Antonina svolge la funzione di Gestione PTOF (F. S.Area1: coordinamento dell'offerta formativa) con i seguenti compiti: • Aggiornamento annuale del PTOF • Coordinamento commissione RAV • Coordinamento della commissione per il P.d.M. • Lettura e rilevazione risultati Invalsi La prof.ssa Bonni Maria Laura svolge la funzione di Supporto ai docenti (Area 2) con i seguenti compiti: analizzare i bisogni formativi e gestire il piano di formazione e aggiornamento dei docenti; produrre, raccogliere e pubblicizzare materiali didattici, modulistica e documentazione educativo-didattica, aggiornando l'archivio informatico delle risorse presenti; partecipare alle attività delle varie commissioni e/o gruppi di lavoro, fornendo

4



materiale di supporto ai docenti; coordinare il collegamento e lo scambio di informazioni tra i plessi; accogliere e supportare i docenti neo assunti, incaricati e supplenti. L'ins. Errico Maria svolge la funzione di supporto agli alunni e alle famiglie con i seguenti compiti: pianificazione e coordinamento dei rapporti con le famiglie; cura, accoglienza e inserimento degli studenti; rilevazione di situazioni di disagio e/o difficoltà di apprendimento e suggerimento di modalità e strategie di prevenzione e gestione; cura degli alunni con B. E. S.; monitoraggio sull'integrazione e andamento educativo-dodattico degli alunni stranieri; attività di orientamento delle classi terze della scuola secondaria di primo grado. Il prof. Pica Francesco svolge la funzione (area 4) di coordinamento enti esterni alla scuola, di coordinamento progetti e iniziative didattiche e viaggi di istruzione .

Responsabile di plesso	Savarino Antonino , responsabile del plesso Casa del Fanciullo per la Scuola primaria; Pino Teresa, responsabile del plesso P. Giovanni Paolo II per la Scuola primaria; Di Paola Agostino, responsabile della Scuola secondaria di primo grado; Chimenti Salvatore, responsabile della Scuola dell'infanzia per il plesso Casa del Fanciullo. Liberato Mariangela , responsabile della Scuola dell'infanzia per il plesso P. Giovanni Paolo II . Il fiduciario o responsabile di plesso assume i seguenti compiti: garantisce un efficiente ed efficace gestione del plesso nel rispetto delle norme generali che regolamentano il servizio di istruzione e degli atti gestionali emanati dal D.S.; collabora col	6
------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---



dirigente alla predisposizione dell'orario di servizio dei docenti del plesso; sostituisce i docenti assenti, concede i permessi brevi, comunica agli uffici amministrativi le assenze del personale; collabora col D.S. relativamente alla tutela della privacy; collabora col D.S. relativamente al rispetto delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, si occupa dei permessi di entrata e di uscita fuori orario degli alunni; vigila sul rispetto del regolamento d' istituto; coordina l'uso delle aule, dei laboratori e dei materiali didattici; partecipa alle riunioni dello staff del DS; è responsabile delle comunicazioni scuola-famiglia nel plesso in cui è referente; collabora per la formazione delle classi; gestisce la sorveglianza e i permessi di entrata/uscita degli alunni presso il plesso in cui è referente; è responsabile della gestione degli incarichi di sorveglianza degli alunni presso il plesso di cui è referente; segnala eventuali disfunzioni nella Struttura al Dirigente Scolastico; tiene le relazioni con i tecnici delle Amministrazioni comunali; espleta funzione di coordinamento interno, di raccordo tra il plesso e l'ufficio di Segreteria, di vigilanza sullo svolgimento regolare delle attività, collaborando attivamente con il DS; controlla l'arrivo di comunicazioni nella posta elettronica del plesso e ne informa i diretti interessati; organizza la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti in collaborazione con la segreteria; predispone il piano annuale di adozione dei libri di testo per la scuola primaria e secondaria di primo grado; mantiene i rapporti con i docenti, con i genitori e con gli alunni del plesso in cui è



referente; predispone, in caso di emergenza, tutte le azioni atte a mettere in sicurezza alunni e personale scolastico interfacciandosi, al loro arrivo, con i soccorritori; registra i verbali delle prove di evacuazione del plesso in ordine cronologico dell'apposito raccoglitore presente nell'ufficio del DS; collabora e interagisce con i referenti degli altri plessi.

L'ins. Chimenti Salvatore è l'Animatore Digitale. Egli coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD attraverso la collaborazione con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. Inoltre si coordina con altri animatori digitali del territorio, anche attraverso specifici gruppi di lavoro. Il suo profilo (cfr. Azione #28 del PNSD) è rivolto a:
Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.
Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. Creazione di soluzioni

Animatore digitale

1



innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Team digitale	Il Team dell'innovazione è composto dalle Insegnanti Chiavello Roberta, Lo Iacono Evelin, Sicola Francesca e Pellitteri Zarina. Il Team ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale. .	4
---------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria	Le ore della cattedra sono prioritariamente impiegate per attività organizzative, di progettazione e coordinamento a supporto del Dirigente scolastico. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	1
------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
-------------------------------------------------------	---------------------	-----------------

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Come previsto dall'art. 1 c. 85 della legge 107 le ore della cattedra di potenziamento, sono prioritariamente utilizzate per la sostituzione di docenti assenti fino al limite di supplenze brevi di dieci giorni. Al fine di perseguire gli obiettivi di cui al comma 7, laddove non sia necessario sostituire docenti assenti, le attività sono finalizzate al potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
--------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

il DSGA è la Dott.ssa Chiappara Maria Teresa. Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Assistenti amministrativi

gli uffici amministrativi sono strutturati nelle seguenti unità organizzative responsabili: - Ufficio del Dirigente scolastico • Ufficio del DSGA • Ufficio anagrafe alunni Scuola Infanzia e



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Secondaria primo grado; • Ufficio anagrafe alunni Scuola Primaria; • Ufficio del personale ATA e Scuola dell'infanzia; • Ufficio del personale Scuola Primaria e Secondaria di primo grado • Ufficio del protocollo; • Ufficio segreteria amministrativa-contabile AREA C- Svolge attività lavorativa complessa con autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo contabile di ragioneria e di economato, pure mediante l'utilizzazione di procedure informatiche. Sostituisce il DSGA. Può svolgere attività di formazione e aggiornamento ed attività tutorie nei confronti di personale neo assunto. Partecipa allo svolgimento di tutti i compiti del profilo dell'area B. Coordina più addetti dell'area B.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#

Modulistica da sito scolastico <http://iccasadelfanciullo.edu.it/modulistica-personale/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete interistituzionale dell'Osservatorio Locale/Provinciale contro la dispersione scolastica

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

A partire dall'anno scolastico 2018/19, il nostro istituto aderisce ad al Lavoro di rete interistituzionale dell' Osservatorio provinciale sulla Dispersione scolastica che ha come finalità la promozione di una cultura antidispersione, con i seguenti obiettivi: prevenire la dispersione scolastica, limitare lo svantaggio socio- culturale, favorire il successo formativo, sostenere lo sviluppo delle competenze di base. Ciò si concretizza nei progetti di Ricerca-azione diretti agli alunni di quattro e di cinque anni della Scuola dell'Infanzia , che hanno come oggetto "Lo sviluppo e della mentalizzazione e la costruzione dell'apparato per pensare come strategia di



prevenzione della dispersione scolastica", realizzati in sinergia con gli altri osservatori di area e con gli operatori psicopedagogici territoriali. Le scuole coinvolte sono quelle collocate in aree a rischio. Tali progetti prevedono un percorso formativo per gli insegnanti, coordinati dal dott. Gentile, per approfondimenti teorici. All'interno dei suddetti progetti saranno previsti anche dei percorsi di riflessione formativa con i genitori dei bambini inseriti nelle sezioni coinvolte. Inoltre, sempre a cadenza annuale viene nominato un referente scolastico per la dispersione. Annualmente gruppi di bambini in difficoltà della scuola primaria sono impegnati nei progetti di Area a Rischio che, passando attraverso le discipline di italiano e matematica, volte al potenziamento delle abilità strumentali, fanno leva sulla motivazione, la cui assenza spesso denota una percezione di inadeguatezza e di disistima di sé, rafforzata da situazioni di insuccesso. La finalità è quella di concorrere a contrastare situazioni come deprivazione culturale, problemi relazionali, forte disagio socio-economico, relazioni educative disfunzionali e ostacolanti da parte dei genitori nei processi maturativi dei figli, la scarsa fiducia nelle istituzioni., cause queste, tutte riscontrabili in nuclei familiari multiproblematici e con un indice di alfabetizzazione molto basso.

Denominazione della rete:

Bimbinsegnantincampo....competenti si diventa!

Progetto motorio per la scuola dell'infanzia in rete

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

IL nostro istituto da quest'anno ha aderito al progetto motorio interregionale in rete che coinvolge diverse Regioni, tra le quali anche la Sicilia, proposto dall'USR della Calabria il progetto promuove la diffusione e l'implementazione dell'attività motoria nella scuola dell'Infanzia, coinvolgendo i docenti con una parte informativa e formativa e i bambini di tre, quattro e cinque anni che parteciperanno a una manifestazione a livello provinciale ; i bambini di cinque anni parteciperanno a una manifestazione a livello interregionale previa scelta tra le diverse scuole che hanno aderito all'iniziativa.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Sicurezza e primo soccorso D.lgs 81/2008

□ Formazione in aula con docenti esperti ed esercitazioni/discussioni □ Orario concentrato in modo intensivo in un periodo breve e, comunque, da Gennaio a Marzo della durata di 20 – 30 ore

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Tutti i docenti dell'Istituto

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Inclusione e disabilità

□ Formazione in aula con docenti esperti ed esercitazioni/discussioni □ Orario concentrato in modo intensivo in un periodo breve e, comunque, da Gennaio a Marzo della durata di 20 – 30 ore

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

□ Formazione in aula con docenti esperti ed esercitazioni/discussioni □ Orario concentrato in modo intensivo in un periodo breve e, comunque, da Gennaio a Marzo della durata di 20 – 30 ore

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Competenze di lingua inglese-CLIL

□ Formazione in aula con docenti esperti ed esercitazioni/discussioni □ Orario concentrato in modo intensivo in un periodo breve e, comunque, da Gennaio a Marzo della durata di 20 – 30 ore



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Piano nazionale scuola digitale

□ Formazione in aula con docenti esperti ed esercitazioni/discussioni □ Orario concentrato in modo intensivo in un periodo breve e, comunque, da Gennaio a Marzo della durata di 20 – 30 ore

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Approfondimento

L'analisi dei bisogni formativi è stata rilevata attraverso un questionario, i cui dati sono stati discussi e deliberati dal Collegio dei docenti.



Piano di formazione del personale ATA

Privacy

Descrizione dell'attività di formazione trattamento dei dati personali e dei dati sensibili

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete formazione proposta dal DPO

Sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza
• Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Assistenza alunni disabili



Descrizione dell'attività di formazione L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

La formazione del personale ATA, tenendo conto delle diverse esigenze professionali dei profili, è prioritariamente finalizzata a rafforzare le conoscenze e competenze in queste aree:

- 1) sicurezza
- 2) privacy
- 3) competenze digitali